

EIDGENÖSSISCHE FINANZKONTROLLE
CONTRÔLE FÉDÉRAL DES FINANCES
CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE
SWISS FEDERAL AUDIT OFFICE



RAPPORTO ANNUALE 2014

CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE

Monbijoustrasse 45
3003 Berna – Suisse
T. +41 58 463 11 11
F. +41 58 453 11 00
info@cdf.admin.ch

 twitter @EFK_CDF_SFAO

WWW.CDF.ADMIN.CH



« SCRITTA UNA NUOVA PAGINA DELLA STORIA DEL CDF »

In totale, nel 2004 il Controllo federale delle finanze (CDF) aveva pubblicato cinque rapporti di verifica.

Dieci anni dopo siamo a quota 43. E l'accesso alla metà di loro – 21, per l'esattezza – è stato ottenuto grazie alla legge sulla trasparenza, uno strumento a cui la stampa fa sempre più spesso ricorso. Questa evoluzione è giusta, ma non priva di conseguenze.

Innanzitutto per l'Amministrazione federale. Con ogni nuovo rapporto pubblicato si sentono sempre le stesse critiche: a Berna non funziona niente! La lettura dei nostri rapporti rivaluta invece tale giudizio affrettato. Ma chi si prende la briga di leggerli? Di primo acchito, la pubblicazione di questi documenti può effettivamente mettere a repentaglio la fiducia nell'Amministrazione federale da parte del pubblico. Ribadiamo in questa sede a chiare lettere che tale mancanza di fiducia è ingiustificata. La maggior parte degli uffici federali corregge i propri errori ed effettua miglioramenti. L'Ufficio centrale di compensazione dell'AVS, con sede a Ginevra, o l'Ufficio federale della migrazione ne sono un chiaro esempio. Entrambi hanno adottato misure radicali per correggere i propri punti deboli. Questo va anche detto, come va garantito all'Amministrazione federale il diritto di sbagliare!

Questa nuova trasparenza non è facile da gestire neppure per i collaboratori del CDF confrontati alla resistenza degli assoggettati a verifica, i quali farebbero volentieri a meno di tanta pubblicità. Chi ama lavorare con gli occhi del pubblico permanentemente puntati addosso? Ciò,

pur rappresentando una sfida, costituisce senza dubbio per noi un nuovo fattore di stress. Miriamo a produrre, entro i tempi previsti, rapporti chiari e concisi, in grado di illustrare in modo semplice problemi complessi. Questo processo di apprendimento è ancora in atto, ci appassiona e segnerà anche la storia della nostra istituzione.

Questa storia appassionante evidenzia l'influsso sorprendente che le svariate crisi hanno esercitato sul CDF. Senza risalire agli albori, ovvero la creazione del primo «Ufficio di controllo» nel 1877, possiamo ricordare che la vigente legge data del 1967 e scaturisce dal celebre caso degli aerei da caccia Mirage III. Il noto articolo 15, che prevede l'obbligo per il CDF di comunicare immediatamente al Consiglio federale e alla Delegazione delle finanze delle Camere federali anomalie e lacune sostanziali che constata, è la conseguenza diretta di un altro caso, quello dell'esercito segreto P26. L'ampio grado di indipendenza di cui gode il CDF dal 1999 è frutto della volontà di un'ulteriore commissione d'inchiesta parlamentare, quella che ha esaminato la Cassa pensioni della Confederazione.

Lo scorso dicembre il gruppo parlamentare che ha esaminato lo scandalo del progetto INSIEME ha scritto un nuovo capitolo di questa

»»



storia¹. Quali sono gli insegnamenti che ne possiamo trarre?

Si tratta innanzitutto di un richiamo all'ordine. La nostra legge contiene strumenti importanti di cui ci dobbiamo avvalere, meglio e più spesso. In tal senso, il CDF è tenuto a comunicare immediatamente al Consiglio federale e alla Delegazione delle finanze i fatti gravi che constata. Allo stesso modo, quando un ufficio contesta una raccomandazione essenziale del CDF, il caso va trasmesso al Consiglio federale che ha competenza per decidere in ultima istanza. Infine, alla stregua di quanto avviene con il presente rapporto annuale, il CDF deve presentare lo stato delle raccomandazioni importanti che non sono state attuate entro i termini previsti nonché fornire al Consiglio federale un quadro della situazione². È motivo di soddisfazione che il rapporto parlamentare su INSIEME plauda all'operato della nuova direzione del CDF che dal 2014 fa un uso decisamente più intenso di questi vari strumenti.

A partire dal 2015 il CDF intende pure dare maggiore visibilità ai lavori degli ispettorati delle finanze degli uffici federali.

È poco noto che oggi questi servizi di revisione interna impiegano circa 80 collaboratori nell'Amministrazione centrale. Nel 2014, ad esempio, alcuni rapporti di revisori interni del Dipartimento della difesa e dell'Ufficio federale dell'agricoltura sono stati pubblicati in applicazione della legge sulla trasparenza. Il CDF si basa sulle revisioni effettuate da detti servizi senza tuttavia farvi esplicito riferimento. D'ora in poi, il nostro rapporto annuale ne evidenzierà le constatazioni e raccomandazioni principali.

In futuro è indispensabile rafforzare le nostre relazioni con le più alte istituzioni del nostro Stato federale. Il mandato legale del CDF è di coadiuvare l'Assemblea federale e il Consiglio federale. Con

il trascorrere del tempo, questo sostegno si è incentrato sulla Delegazione delle finanze delle Camere federali con la quale il CDF collabora perfettamente in un clima di fiducia reciproca. Come preconizzato nel rapporto INSIEME, ci rallegriamo di intensificare la nostra collaborazione sia con il Consiglio federale sia con le Commissioni della gestione delle Camere federali.

Prima di lasciarvi alla lettura del nostro rapporto annuale, è opportuno ricordare nuovamente che, per sua natura e per definizione, i suoi capitoli rivelano debolezze e punti critici.

Come ogni grande organizzazione – sia essa pubblica o privata – l'Amministrazione federale non è infallibile. Deve capire, imparare e correggere i propri errori. Il CDF è consapevole di poter svolgere un ruolo essenziale in questo processo d'apprendimento. Ed è in quest'ottica che nel 2015 pubblicherà di propria iniziativa più di una cinquantina di rapporti di verifica.

Michel Huissoud

UN SENTITO GRAZIE A TUTTI
COLORO CHE IN SENO AL CDF
E AL DI FUORI RENDONO
POSSIBILE IL RAGGIUNGIMENTO
DEI NOSTRI OBIETTIVI!

¹ Questo rapporto è stato pubblicato sul sito del Parlamento. <http://www.parlament.ch/fi/organe-mitglieder/kommissionen/aufsichtskommissionen/finanzkommissionen/Documents/bericht-insieme-fk-gpk-2014-11-21-f.pdf>

² Queste raccomandazioni sono nella seconda parte di questo rapporto annuale in pagina 57.

Quest'anno, il CDF ha dato carta bianca al vignettista *Mix & Remix* per illustrare il suo rapporto annuale.



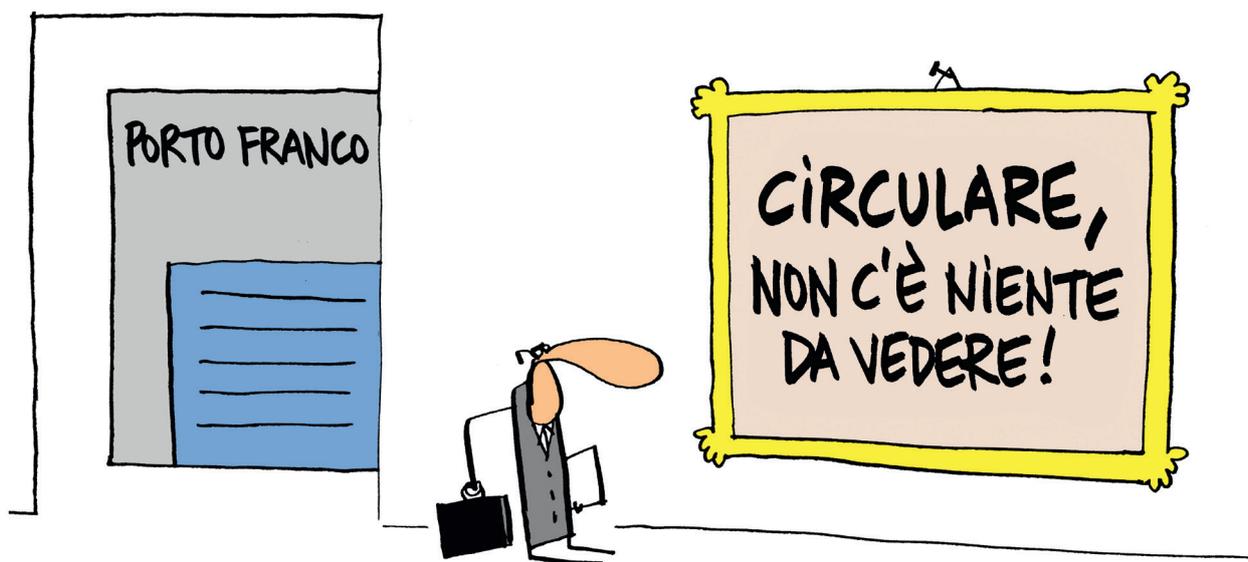
PARTE PRIMA: RISULTATI PRINCIPALI 9

1. IMPOSTE: RISCOSSIONE DELL'IVA, INFORMATICA FISCALE E PORTI FRANCHI DOGANALI	11
A. NESSUNA IRREGOLARITÀ NELLA RISCOSSIONE DELL'IVA	11
B. IL PROGETTO CHE SUCCEDE A INSIEME	12
C. ZONE FRANCHE D'ECCEZIONE: RAFFORZARE I CONTROLLI	13
2. ECONOMIA: PROMOZIONE ECONOMICA, TURISTICA E AGRICOLA	17
A. PROMOZIONE ECONOMICA E AGEVOLAZIONI FISCALI ALLE IMPRESE	17
B. PROMOZIONE DELLA PIAZZA TURISTICA SVIZZERA	19
C. PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELLE VENDITE DI PRODOTTI AGRICOLI	20
3. FORMAZIONE E RICERCA: POLITECNICI FEDERALI E INNOVAZIONE	23
A. COMMISSIONE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE CONTESTATA	23
B. LO SVILUPPO IMMOBILIARE DEI POLITECNICI FEDERALI NON È ESENTE DA RISCHI	24
C. GUADAGNI E ATTIVITÀ ACCESSORI DEI PROFESSORI: SIAMO ANCORA ALL'INIZIO	25
4. SANITÀ E PREVIDENZA SOCIALE: CODIFICAZIONE TARIFFARIA E RENDITE	27
A. AL CAPEZZALE DELLA CODIFICAZIONE DELLE CURE OSPEDALIERE	27
B. PERIODO DIFFICILE PER L'UFFICIO CENTRALE DI COMPENSAZIONE	28
C. UN PROGETTO INFORMATICO A METÀ DEL GUADO	29
5. RETE DELLE STRADE NAZIONALI: ARCHITETTURE INFORMATICHE PESANTISSIME E ACQUISTI AL DI FUORI DEL QUADRO	31
A. UN PROGETTO INFORMATICO VITTIMA DEL FEDERALISMO	31
B. LE REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI CONTRATTI MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA SONO SEVERE	32
C. DUE RACCOMANDAZIONI DEL CDF ALL'USTRA ANCORA IN SOSPESO	32
6. ENERGIA: ABBANDONO DEL NUCLEARE A SPESE DELLE GENERAZIONI FUTURE?	35
A. IL FUTURO POST-NUCLEARE E I RISCHI FINANZIARI PER LA CONFEDERAZIONE	35
7. ESERCITO: USCIREMO PRESTO DAL GINEPRAIO INFORMATICO?	37
A. PERDURANO LE DIFFICOLTÀ PER L'INFORMATICA MILITARE	37
8. GIUSTIZIA E POLIZIA: RILANCIO DI UN PROGETTO INFORMATICOÉ	39
A. LA TECNOLOGIA FINALMENTE AL SERVIZIO DEGLI ASCOLTI TELEFONICI	39
9. CULTURA	41
A. DEPOSITO CINEMATOGRAFICO DI PENTHAZ: ACQUISTI E STRATEGIA	41
10. PROGETTI INFORMATICI: GESTIONE DEI CONTENUTI	43
A. PREGIUDIZIEVOLE ASSENZA DI SINERGIE	43
B. ATTUAZIONE INCOMPLETA DI RACCOMANDAZIONI FONDAMENTALI	44

PARTE SECONDA: MEZZI E CIFRE	47
1. LA VIGILANZA FINANZIARIA: OBIETTIVI, RISORSE E CAMPO D'APPLICAZIONE	49
A. OBIETTIVI	49
B. DALLA VERIFICA DEI CONTI A UNA VIGILANZA PIÙ ESTESA	50
C. ASSICURAZIONE QUALITÀ E RISORSE	50
D. PRINCIPALI AMBITI DI VERIFICA	51
2. ORGANIGRAMMA DEL CDF	54
3. IL CDF: CIFRE E FATTI	55
A. RISORSE UMANE	55
B. DOMANDE DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI (LEGGE SULLA TRASPARENZA)	55
C. DENUNCIANTI	56
D. SEGNALAZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE E PENDENZE FONDAMENTALI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI	57
ALLEGATI	59
PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (N. DI MANDATO)	61
ABBREVIAZIONI UTILIZZATE	66

PARTE PRIMA

I RISULTATI PRINCIPALI DELLA VIGILANZA FINANZIARIA NEL 2014



MIX & REMIX

La verifica del CDF sui controlli nei depositi franchi doganali e nei depositi doganali aperti visto da **Mix & Remix**.

1. IMPOSTE: RISCOSSIONE DELL'IVA, INFORMATICA FISCALE E PORTI FRANCHI DOGANALI

Da oltre tre anni, l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) finisce regolarmente sulle prime pagine dei giornali. È stato segnatamente messo in causa l'abbandono del progetto informatico INSIEME, di cui l'ultimo atto è stato acquisito al fascicolo da un gruppo di lavoro parlamentare il 21 novembre 2014³. Lo stesso gruppo di lavoro raccomanda al CDF, tra l'altro, di intervenire maggiormente e in modo più sistematico presso il Consiglio federale e le istanze parlamentari quando constata problemi gravi.

Nella sua presa di posizione del 24 febbraio 2015 il CDF accetta queste raccomandazioni. Di fatto, il CDF ha già attuato la maggior parte di queste proposte con il rinnovo della sua Direzione all'inizio del 2014. In sede di vigilanza dell'AFC, ad esempio, il CDF ha informato direttamente il Consiglio federale già in data 6 ottobre del responso delle due verifiche effettuate presso la Divisione principale dell'IVA⁴. Questi risultati sono stati resi pubblici a fine dicembre.

A. NESSUNA IRREGOLARITÀ NELLA RISCOSSIONE DELL'IVA

Verso la fine della primavera l'AFC è stata al centro di un nuovo scandalo. La sua divisione principale dell'IVA era sospettata di aver commesso irregolarità gravi. Numerose denunce anonime da parte di collaboratori di questa divisione erano state fatte pervenire al CDF. I media hanno ampiamente diffuso i risultati di un sondaggio dell'Associazione del personale della Confederazione (APC) che metteva in luce irregolarità in seno alla divisione Controllo esterno dell'IVA. Un'inchiesta è stata immediatamente aperta contemporaneamente a una verifica già avviata dal CDF del sistema di controllo interno (SCI) di detta divisione⁵.

L'esito è incoraggiante: a dispetto delle critiche mosse dall'APC, l'AFC riscuote l'IVA nel rispetto delle regole. Il CDF ha verificato ognuno dei casi denunciati senza evidenziare disparità di trattamento tra assoggettati.

Miglioramento dei controlli interni

Emerge un ulteriore elemento positivo, ovvero dopo le verifiche critiche nel 2010 e nel 2012 il CDF si compiace del notevole progresso registrato nell'attuazione del sistema di controllo interno (SCI) della divisione principale dell'IVA ormai ben avviato. I controlli esterni, ad esempio, sono pertinentemente selezionati e attribuiti in funzione dei rischi. La tracciabilità dei controlli è ormai debitamente registrata e documentata nel SCI.

Ma sussistono punti dolenti. La gestione dei rischi dovrebbe essere applicata sistematicamente a tutte le unità della divisione principale dell'IVA, come avviene nel caso della lotta alla frode. Il CDF ha inoltre individuato decisioni complesse che dovrebbero essere firmate da due persone. Anche l'accesso a dati sensibili dovrebbe essere rivisto a scadenze regolari. Per la Direzione dell'AFC, numerose raccomandazioni del CDF concernenti il suo SCI saranno attuate con l'avvio del programma FISCAL-IT, progetto che succede a INSIEME (leggi di seguito).

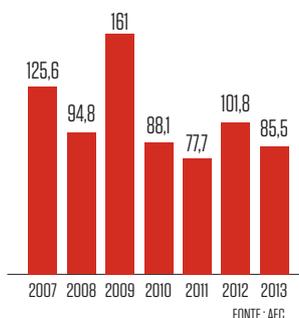
³ Il rapporto è pubblicato sul sito Internet del Parlamento. <http://www.parlament.ch/f/organe-mitglieder/kommissionen/aufsichtskommissionen/finanzkommissionen/Documents/bericht-insieme-fk-gpk-2014-11-21-f.pdf>

⁴ Giusta l'articolo 15 capoverso 3 della LCF, il CDF informa il capo del Dipartimento competente e il capo del Dipartimento federale delle finanze se constata «particolari anomalie o lacune sostanziali o di rile-vante importanza finanziaria». Se le lacune constatate concernono il Dipartimento federale delle finanze, ne devono essere informati il presidente della Confederazione o il vicepresidente del Consiglio federale.

⁵ I rapporti di verifica PA 14297 e PA 14555 sono consultabili sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

1. IMPOSTE

Proventi netti dell'IVA
Divisione Controllo esterno
In mio di CHF



Ispettori dell'IVA sotto pressione

Nel corso delle indagini del CDF sono emersi importanti problemi di collaborazione in seno alla divisione Controllo esterno, divisione che conta circa 190 collaboratori di cui 170 sono esperti fiscali che conducono controlli sul campo presso 360 000 imprese soggette all'IVA. In contrasto con l'approccio troppo passivo dei suoi predecessori, il nuovo Direttore dell'AFC ha reagito con prontezza e adottato le misure necessarie per riportare la calma in seno alla divisione.

Oggi il CDF si preoccupa dell'onere amministrativo e statistico crescente per gli ispettori della divisione Controllo esterno, in particolare a seguito dell'entrata in vigore della riforma dell'IVA nel 2010. Nel complesso le entrate di questa divisione si sono notevolmente contratte, nonostante le fluttuazioni (vedi grafico a lato). Va pertanto valutato se il quadro legale creato con la revisione dell'IVA nel 2010 è effettivamente praticabile o se incide negativamente sull'efficacia di questa divisione. Il CDF intende rispondere a questi interrogativi e valuterà gli effetti della riforma dell'IVA nel 2015⁶.

B. IL PROGETTO CHE SUCCEDE A INSIEME

Dopo l'abbandono del progetto INSIEME nel settembre del 2012, l'AFC ha lanciato il suo nuovo programma, FISCAL-IT. Intende sostituire le proprie applicazioni informatiche obsolete e modernizzare i propri processi di lavoro entro il 2019. Dotato di un credito di 85,2 milioni di franchi, il nuovo progetto coinvolge l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). A richiesta del Consiglio federale, FISCAL-IT è stato oggetto di una verifica da parte del CDF quale progetto informatico chiave della Confederazione (programma prioritario TIC)⁷. I risultati sono stati pubblicati a fine maggio⁸.

Nel corso della verifica, alla fine del 2013, il CDF ha constatato che la maggior parte dei 29 progetti contenuti nel programma FISCAL-IT registravano ritardi. Le giustificazioni addotte – segnatamente problemi in sede di acquisti o l'applicazione anticipata dei requisiti HERMES 5⁹ – hanno convinto solo parzialmente il CDF. Importanti documenti di base erano incompleti, come quelli sull'architettura informatica. Su questo punto sono peraltro sorte divergenze tra i periti dell'AFC e dell'UFIT. Malgrado le scadenze serrate, il CDF raccomanda di trovare rapidamente un accordo tra le parti per non mettere a repentaglio il progetto.

L'attribuzione dei fondi ha causato accese discussioni, sia a livello di progetto sia tra i responsabili del programma, tanto più che durante i colloqui il preventivo del programma si basava su cifre approssimative. Il CDF ha richiesto l'aggiornamento di dette cifre prima di pronunciarsi sul seguito da dare ad altre raccomandazioni in ambito finanziario.

⁶ Il Programma annuale 2015 è consultabile sul sito Internet del CDF (in francese e tedesco). <http://www.efk.admin.ch>

⁷ Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha definito quattro primi progetti informatici chiave. Oltre al programma FISCAL-IT, sono annoverati il programma SNAP-EESSI (scambio elettronico di dati nel settore delle assicurazioni sociali), il programma UCC (rinnovo della rete telefonica della Confederazione) e il programma IVZ (registro dei certificati di ammissione alla circolazione).

⁸ Il rapporto di verifica PA 13506 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

⁹ HERMES è il metodo utilizzato nella gestione di progetti sia da Confederazione, Cantoni e Comuni che da imprese private nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La sua quinta versione è stata lanciata in aprile 2013. È proprietà dell'Amministrazione federale.



Situazione tesa per FISCAL-IT

Nonostante questi modesti risultati, il CDF è consapevole che al momento del suo intervento la situazione era tesa. L'immagine negativa prodotta dal progetto INSIEME nuoce al nuovo progetto. Il sovraccarico di lavoro costituisce un notevole fattore di rischio per l'intero programma. Di fatto, varie persone assunte per il progetto FISCAL-IT rimangono coinvolte nell'analisi dell'abbandono del progetto INSIEME e la direzione del programma subisce forti pressioni esterne. Nel suo rapporto, il CDF insiste su un ultimo punto: l'organizzazione, la direzione e la sorveglianza del progetto FISCAL-IT sono sani.

Alla fine del 2014 un team del CDF ha avviato una verifica successiva (follow-up). I risultati saranno resi noti all'inizio del 2015.

C. ZONE FRANCHE D'ECCEZIONE: RAFFORZARE I CONTROLLI

Il CDF sa anche affrontare temi talvolta più originali. Gli esperti del CDF hanno esaminato le zone franche d'eccezione, un ambito ancora assai poco noto e inesplorato dalle autorità federali.

Le zone franche d'eccezione sono in piena espansione e il loro peso economico è stimato a oltre 100 miliardi di franchi svizzeri. In gergo federale si parla di «depositi franchi doganali» e di «depositi doganali aperti» (DDA). I primi, più comunemente designati con il termine di porti franchi, vantano una storia quasi centenaria. I secondi sono di recente creazione. Nel 2013 si contavano una decina di porti franchi e 245 DDA. Sono tutti soggetti alla vigilanza dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD).

Sull'arco di un anno l'efficacia di questa vigilanza è stata oggetto di una valutazione del CDF¹⁰. Una zona franca d'eccezione implica, tra l'altro, l'esenzione dalle imposte federali sui beni immagazzinati. La posta in gioco è immensa. Secondo le stime pubblicate dal CDF, per i soli DDA, l'importo dei dazi e dei tributi la cui riscossione è sospesa ammonta a quasi un miliardo di franchi, cifra mai raggiunta sinora dalle autorità fiscali.

Il CDF ritiene che il sistema di vigilanza attuale delle zone doganali è carente e non è in grado di garantire una limitazione delle attività illegali. È carente sia in sede di concessione o rinnovo di un'autorizzazione all'esercizio di un porto franco o di un DDA sia in sede di controlli sul terreno da parte dei servizi doganali svizzeri. Il fatto che il CDF non abbia ottenuto dall'AFD dati precisi in merito ai controlli effettuati e al loro esito è un dato che parla da sé. Il CDF adduce quale spiegazione che gli uffici doganali dispongono di un margine di manovra troppo ampio rispetto alla Direzione generale dell'AFD e ricorrono a pratiche di controllo molto diverse.

»

¹⁰ Il rapporto di verifica PA 12490 è consultabile sul sito Internet del CDF: <http://www.efk.admin.ch>

Immagazzinaggio di metalli preziosi e opere d'arte per un lungo periodo

Il CDF ha affrontato anche lo spinoso caso di imprese operanti nell'ambito del immagazzinaggio di opere d'arte o metalli preziosi. Alcune di esse contravvengono allo spirito della legge. In una zona doganale si presuppone un numero credibile di movimenti in entrata e in uscita. In pratica però c'è chi sceglie di depositare beni di alto valore per lungo tempo – a volte anche per più di dieci anni – per motivi di ottimizzazione fiscale. Internamente l'AFD è consapevole del problema.

Il CDF reputa che queste lacune vanno colmate. Il Consiglio federale deve segnatamente definire il ruolo dei depositi «senza movimenti» per tutelare la reputazione della Svizzera. In quest'ottica, dovrebbe essere elaborata anche una strategia nazionale per le zone franche d'eccezione. Infine, non è ancora chiaro se gli effetti della legge sulle dogane, entrata in vigore nel maggio 2007, giustifichino la mancata revisione della legge sul riciclaggio di denaro in ambito di beni di elevato valore aggiunto.

RIFLETTORI PUNTATI SU SEI TEMI

CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE: RISERVE NEI CONFRONTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'esame del consuntivo della Confederazione rientra nei compiti tradizionali del CDF. Il consuntivo è elaborato conformemente alle norme di presentazione dei conti degli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). La chiusura annuale 2013 applica la nuova strategia di verifica del CDF approvata l'anno precedente. Un rapporto di verifica è stato pubblicato in giugno 2014*. In base ai risultati dei suoi lavori, il CDF ha confermato la conformità del consuntivo della Confederazione per il 2013 alle prescrizioni legali e alle disposizioni dell'articolo 126 della Costituzione federale sulla gestione finanziaria (freno all'indebitamento). In tal senso ne raccomanda l'adozione alle Commissioni delle finanze delle due Camere federali.

Nell'ambito della verifica del consuntivo, il CDF ha rilevato che le varie unità amministrative della Confederazione non hanno ancora istituito un sistema di controllo interno (SCI) conformemente alle direttive dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e ha emesso una riserva in tal senso. Le debolezze sono emerse in ambito di costruzione e mantenimento delle infrastrutture stradali nonché nella gestione dell'accesso ai dati SAP.

Il CDF non ha la competenza di controllare la tassazione e la riscossione dell'imposta federale diretta (IFD) presso i Cantoni. Va rilevato che dal 1o gennaio 2014 i controlli cantonali delle finanze sono incaricati di effettuare verifiche e presentarne i risultati all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e al CDF.

A margine di questo lavoro, il CDF è intervenuto presso il Consiglio federale in dicembre 2014 per richiamarne l'attenzione sui costi derivanti dalla nuova contabilizzazione degli armamenti nel bilancio della Confederazione. Il CDF teme che l'impatto di questo nuovo progetto non corrisponda alle attese. Emette la stessa riserva per il progetto di conti consolidati per la Confederazione.

* Il rapporto di verifica PA 14098 è consultabile sul sito Internet del CDF <http://www.efk.admin.ch>.





MIX & REMIX

La verifica del CDF sulla sorveglianza delle agevolazioni fiscali alle imprese visto da **Mix & Remix**.

2. ECONOMIA: PROMOZIONE ECONOMICA, TURISTICA E AGRICOLA

A. PROMOZIONE ECONOMICA E AGEVOLAZIONI FISCALI ALLE IMPRESE

Nell'ambito dell'imposta federale diretta (IFD) la Confederazione rinuncia ogni anno a una parte delle sue entrate fiscali a favore della creazione o del mantenimento di posti di lavoro, ma anche per incentivare gli investimenti delle imprese straniere in Svizzera. Unitamente ai Cantoni, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) elabora le decisioni di agevolazione in ambito di IFD ai fini della promozione economica.

Tra il 2007 e il 2011, secondo i dati pubblicati dalla SECO¹¹, le aziende che beneficiano di agevolazioni fiscali hanno incamerato benefici per un valore di 102,4 miliardi di franchi. Dal canto suo, la Confederazione ha rinunciato a 7,3 miliardi di franchi di imposte, ovvero a oltre un miliardo di franchi l'anno. Si stima che questa operazione abbia consentito di creare 8 362 posti di lavoro e mantenerne 2 406. Si calcola che la Svizzera abbia attirato quasi 4,3 miliardi di franchi in investimenti nelle regioni selezionate dal Consiglio federale per beneficiare di questo tipo di agevolazioni fiscali.

Cinque anni di verifica e di controlli

Il CDF ha effettuato una verifica su larga scala della vigilanza sulle agevolazioni fiscali dopo il 2010. Andavano esaminate le procedure di controllo in merito alle decisioni di concessione e alla loro elaborazione successiva (agevolazioni tipo «decreto Bonny») sia a livello federale che cantonale. Sono stati redatti tre rapporti di verifica in materia. Il CDF ha pubblicato il più recente a inizio dicembre¹².

In questa sede il CDF esprime la propria soddisfazione sul fatto che dodici delle quattordici raccomandazioni formulate nelle sue verifiche precedenti siano state attuate dalla SECO. Altro punto positivo rilevato è che la SECO ha ottimizzato il dispositivo per l'emanazione delle decisioni di concessione nonché la vigilanza sullo stesso dispositivo. Dette decisioni contengono elementi importanti come, ad esempio, i piani aziendali delle imprese fruente di agevolazioni. La SECO ha inoltre introdotto una strategia di vigilanza e di controlling di tutto il suo lavoro svolto in materia di decisioni fiscali.

Controlli cantionali poco omogeni

La situazione dei Cantoni è invece meno rosea. Nel quadro della sua verifica il CDF si è recato in diversi Cantoni (Friburgo, Neuchâtel, Vaud, Glarona e Uri), dove ha constatato variazioni nella modalità di controllo delle agevolazioni e nel grado di rispetto delle condizioni di concessione. La modalità di controllo spazia da un rapido e troppo superficiale esame dei dati del rapporto annuale di un'azienda fino a verifiche reali di plausibilità dei dati forniti dalle imprese. Il problema consiste nel fatto che la SECO non è poco informata sulla natura e sul volume di questi controlli. Il CDF le raccomanda di definire standard minimi, se non addirittura di produrre una guida di buone pratiche. La SECO si è impegnata a farlo.

¹¹ La statistica annuale Agevolazioni fiscali è pubblicata sul sito Internet della SECO.
<http://www.seco.admin.ch/themen/05116/05118/05298/index.html?lang=it>

¹² Il rapporto di verifica PA 14225 è consultabile sul sito Internet del CDF.
<http://www.efk.admin.ch>

2. ECONOMIA

Quando un'azienda che gode di agevolazioni fiscali cessa le proprie attività prima della fine del periodo interessato dalle agevolazioni, la Confederazione e i Cantoni hanno la possibilità di attivare una clausola di revoca ed esigere il pagamento delle imposte non riscosse. Il CDF si stupisce che gli effetti di una tale revoca non siano sistematicamente esplicitati nelle decisioni di concessione di agevolazioni della SECO. Questo lascia spazio a un margine di interpretazione in favore dei Cantoni in sede di calcolo dell'ammontare del rimborso in caso di mancato rispetto delle condizioni di agevolazione. Un'armonizzazione delle pratiche sarebbe auspicabile.

Trasparenza dei dati concernenti le agevolazioni fiscali

LA SECO assicura che numerose debolezze rilevate dal CDF nelle sue attività saranno discusse nel quadro della revisione dell'ordinanza concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale. Avviata all'inizio del 2015, la consultazione su questa ordinanza dovrà produrre risultati nel corso dell'anno.

Le raccomandazioni del CDF dovrebbero essere applicate anche alla Riforma III dell'imposizione delle imprese (RI imprese III). Il CDF insiste sul rafforzamento della qualità dei controlli sul piano cantonale. Questa richiesta si basa sull'analisi dei dati utilizzati per il calcolo della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Anno dopo anno, questa verifica continua a mettere in luce errori di vario livello – che in seguito vengono però corretti – relativi ai dati cantonali forniti alla Confederazione¹³. Per rafforzare la vigilanza delle pratiche cantonali, il CDF auspica una revisione della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID). Esso ritiene che la revisione si iscriverebbe logicamente nella linea del cantiere attuale della RI imprese III.

Attuazione imminente di una raccomandazione fondamentale

Nel 2010 il CDF raccomandava di migliorare la trasparenza dei dati riguardanti le agevolazioni in ambito di IFD¹⁴. Questa somma di oltre un miliardo di franchi l'anno costituisce un sussidio per la promozione economica e dovrebbe figurare in modo trasparente nei conti della Confederazione. Nella sua lettera del 13 gennaio 2011, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) assicurava che queste informazioni sarebbero state inserite nel consuntivo della Confederazione e nel rapporto del Consiglio federale concernente i sussidi.

In uno scambio di lettere con il CDF all'inizio del 2015, l'AFF ha nuovamente ribadito che tali informazioni sarebbero state riprese. Per la prima volta sarebbe stato indicato con chiarezza l'ammontare delle agevolazioni fiscali che le persone giuridiche avrebbero ricevuto in base all'«ordinanza Bonny» e alla nuova politica regionale.

RIFLETTORI PUNTATI SU SEI TEMI

VERIFICHE A SPESE DEL CONTRIBUENTE

Il lavoro del CDF ha un'incidenza diretta sul cittadino contribuente. Ecco due esempi concreti. Uno spinoso caso identificato tre anni fa dagli esperti del CDF è stato risolto nel 2014*. Si trattava di un'impresa straniera che non riuniva tutte le condizioni per beneficiare di un'agevolazione fiscale. Nel frattempo è stata obbligata al rimborso di oltre 200 milioni di franchi d'imposta federale diretta. Su scala più ridotta, una verifica delle procedure e dell'organizzazione degli acquisti nel settore dell'esercito ha consentito di recuperare quasi 380 000 franchi**. Si trattava di un errore di ordinazione di tessuti per indumenti protettivi contro il freddo. All'inizio del 2014 il fornitore aveva rimborsato le prime due tranches.

* Il rapporto di verifica PA 11406 è consultabile sul sito Internet del CDF <http://www.efk.admin.ch>.

** Il rapporto di verifica PA 13087 è stato sottoposto alla Delegazione delle finanze.

¹³ Il rapporto più recente, il PA 14208, è stato pubblicato sul sito Internet del CDF il 2 dicembre 2014. <http://www.efk.admin.ch>

¹⁴ Il rapporto di verifica 10434 è stato sottoposto alla Delegazione delle finanze.



L'imminente revisione dell'ordinanza concernente la concessione di agevolazioni fiscali darà al CDF l'opportunità di definire il principio di trasparenza. Con detta revisione la SECO auspica l'introduzione del principio di un tetto massimo per le agevolazioni fiscali e il CDF aderisce a questa iniziativa.

B. PROMOZIONE DELLA PIAZZA TURISTICA SVIZZERA

Promuovere l'immagine del nostro Paese quale piazza turistica è un'altra forma di promozione economica. Svizzera Turismo è incaricata di questa missione. A tale fine, la Confederazione le accorda una sostanziosa dotazione finanziaria di 222 milioni di franchi su quattro anni nel quadro di una convenzione relativa al controllo politico, di reporting e di monitoraggio 2012–2015 (Convenzione 2012–2015) sottoscritta con la SECO che, in compenso, assicura la vigilanza delle attività di Svizzera Turismo.

Il CDF giunge alla conclusione che Svizzera Turismo funziona bene, le sue strutture sono funzionali e trasparenti. Le sue entrate registrano un rialzo, grazie segnatamente a nuovi partenariati strategici, e le sue uscite sono sotto controllo.

A più riprese nel 2013 e nel 2014 Svizzera Turismo è finita nel mirino della stampa. Gli articoli pubblicati suggerivano conflitti d'interesse nell'attribuzione delle commesse. Già nel 2012, tre denunciatori («whistleblower») avevano trasmesso informazioni al CDF, di cui questo ha tenuto conto nella sua verifica di vigilanza finanziaria pubblicata in dicembre 2014¹⁵.

Le segnalazioni dei denunciatori o riportate dai media non hanno trovato conferma nell'indagine del CDF.

Oltre tre anni di ritardo nelle procedure di acquisto

Vanno tuttavia effettuati miglioramenti nell'ambito degli acquisti e delle commesse esterne, settore in cui Svizzera Turismo spende ogni anno quasi 30 milioni di franchi. Il CDF evidenzia che Svizzera Turismo ha preso atto soltanto nel settembre del 2013 che sottosta alle disposizioni dell'ordinanza sugli acquisti pubblici dal 10 agosto 2010.

Sono state adottate le prime misure correttive, ma si tratta di un ambito sensibile che va sorvegliato meglio. Occorre creare un servizio di acquisti vero e proprio, includere gli acquisti informatici nei processi standard di appalto e chiedere ai collaboratori e agli incaricati esterni di firmare una dichiarazione d'imparzialità. Svizzera Turismo ne conviene, pur temendo un incremento dell'onere amministrativo che avrà un'incidenza sui mezzi a disposizione per attirare nuovi turisti in Svizzera.

Inoltre, Svizzera Turismo deve analizzare in maniera critica la sua relazione con la società STC Switzerland Travel AG (STC) di cui è azionista¹⁶ e a cui versa annualmente un importo forfettario di 2,18 milioni di franchi e una remunerazione massima di 420 000 franchi a cambio delle sue prestazioni. Il forfait annuale non è ancorato ad alcun benchmark. Le commesse non sono assegnate in un contesto di concorrenza. Il CDF ritiene che Svizzera Turismo debba sottoporre a gara pubblica le commesse attribuite a STC. Svizzera Turismo assicura che questo avverrà a partire dal 2016.

¹⁵ Il rapporto di verifica PA 14240 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

¹⁶ Le FFS, hotelleriesuisse e cinque società private di trasporti ferroviari sono gli altri azionisti di STC. Quest'ultima funge da centro di contatto per la clientela di Svizzera Turismo.

C. PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELLE VENDITE DI PRODOTTI AGRICOLI

Sul piano nazionale, nella primavera 2013 il Consiglio federale e le Camere federali hanno ribadito il loro sostegno costante alla cultura contadina. Tra il 2014 e il 2017 il programma di Politica agricola distribuirà quasi 13,83 miliardi di franchi – di cui 11,26 miliardi solamente per il sistema dei pagamenti diretti.

Il 2014 ha dunque permesso al CDF di esaminare due aspetti dell'attuazione della Politica agricola (PA 14 17). Questi ha esaminato la vigilanza sui pagamenti diretti all'agricoltura, ma anche quella sugli aiuti alla promozione delle vendite di prodotti agricoli ¹⁷.

Migliorare la qualità del processo di vigilanza

I pagamenti diretti sono l'elemento centrale della PA 14-17. Ogni anno, la Confederazione distribuisce quasi 3 miliardi di franchi di denaro pubblico in sostegno dei suoi agricoltori.

L'alta vigilanza su questi pagamenti è esercitata dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), con l'aiuto prezioso dei Cantoni. In passato la vigilanza da parte di un istituto federale era contestata. Ora sembra meglio accettata e misure importanti sono state adottate per garantirne la sua efficacia.

In futuro, occorrerà tener conto in maniera più mirata dell'attività di vigilanza sul piano cantonale durante tutto il processo. In certi casi, per fortuna poco numerosi, i controlli cantonali rimangono troppo vicini alla realtà e l'indipendenza è messa a repentaglio. L'unico modo per tutelarla è la creazione di un organo di verifica indipendente a livello cantonale. Questa raccomandazione del CDF si scontra però con un problema di disponibilità di risorse.

La riflessione va oltre la mera questione dell'indipendenza. Sussiste anche la necessità di standardizzare i processi lavorativi tra l'UFAG e i Cantoni, la documentazione e la qualità della stessa oppure di controllare l'attuazione delle raccomandazioni formulate sul piano federale all'attenzione dei Cantoni. L'UFAG condivide in ampia misura queste considerazioni.

L'impatto degli aiuti alla promozione rimane un enigma

La Confederazione sostiene i contadini anche nella promozione e nella vendita dei loro prodotti agricoli in Svizzera e all'estero. Circa 56 milioni di franchi sono stati versati in loro favore per il tramite di una trentina di organizzazioni di promozione e di marketing. I prodotti che ricevono i maggiori aiuti alla vendita e alla promozione sono il formaggio, la carne, il latte, la frutta e la patata.

L'attività di verifica del CDF ha permesso di evidenziare due punti essenziali che l'UFAG si è impegnato a esaminare. Innanzitutto, è impossibile valutare l'efficacia degli aiuti poiché le analisi, allo stato attuale, non tengono conto dell'impatto sul mercato. Per questa ragione, il CDF raccomanda di procedere a un'analisi d'impatto, se possibile sull'arco di quattro anni. Infine, diversamente da quello che accade oggi, gli aiuti vanno focalizzati sulle gamme di prodotti di maggior rendimento per l'agricoltura svizzera.

Politica agricola 2014-2017
(in mia di CHF)

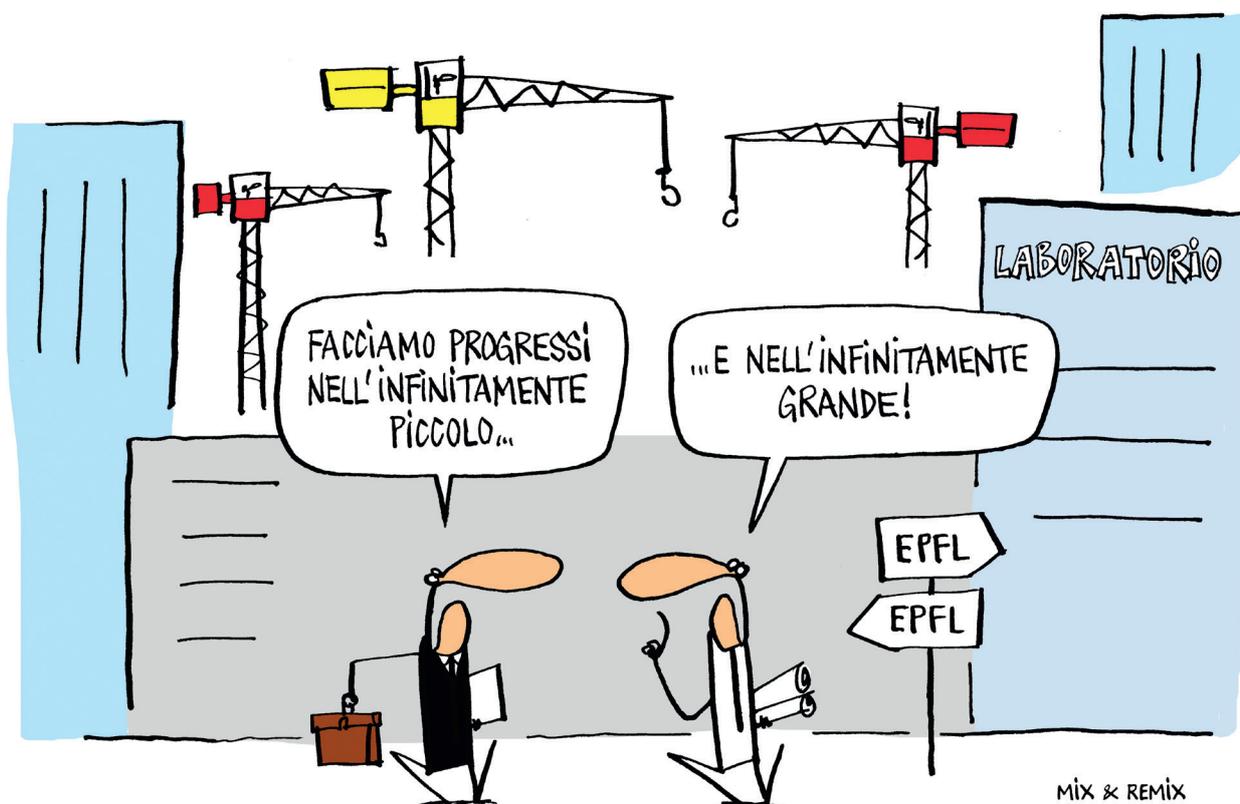


FONTE: UFAG

¹⁷ I rapporti di verifica PA 14357 e PA 14251 non sono stati pubblicati dal CDF.



PARTE PRIMA: I RISULTATI PRINCIPALI



La verifica del CDF sui conti della Scuola politecnica federale di Losanna visto da Mix & Remix.

3. FORMAZIONE E RICERCA: POLITECNICI FEDERALI E INNOVAZIONE

A. COMMISSIONE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE CONTESTATA

Nel 2014 la Confederazione ha destinato un importo di 150 milioni di franchi alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). La sua missione è fungere da tramite tra il mondo della ricerca e il mercato e promuovere la diffusione dell'innovazione che nasce nelle scuole universitarie svizzere. Dall'estate 2014 diversi articoli di stampa hanno denunciato conflitti personali e d'interesse nelle attribuzioni delle commesse. Il 19 novembre 2014, dopo le dimissioni della direttrice della Segreteria della CTI, il Consiglio federale ha deciso di trasformare la CTI in un ente di diritto pubblico¹⁸ conformemente alle raccomandazioni del CDF. Un progetto di legge in tal senso è in preparazione.

Prima ancora che venisse reso pubblico lo scandalo, alla fine del 2013 il CDF aveva compiuto una prima verifica presso la CTI rilevando debolezze di governance ricorrenti dell'istituzione e problemi nel settore informatico. A ciò si sono aggiunte denunce anonime e una domanda della Segreteria generale del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di chiarire la situazione in ambito di «Start-up e imprenditoria» della CTI. Ciò ha condotto a una nuova verifica. I risultati di queste due verifiche sono nel frattempo stati pubblicati¹⁹.

La governance dell'istituzione messa in causa

In un primo tempo, il CDF ha esaminato l'organizzazione, i processi e il sistema di controllo interno della Commissione nonché il suo progetto CTIanalytics. È emerso che l'organizzazione di questo progetto è alquanto incontrollata e caotica, in particolare perché ricorre a quattro incaricati esterni, per l'assenza di risorse e di competenze interne e per una cattiva gestione dei rischi.

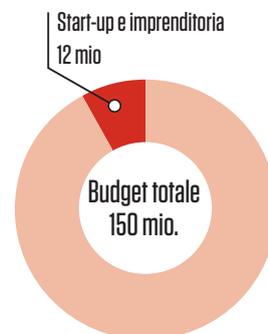
I periti del CDF hanno riscontrato immediatamente l'ambigua divergenza d'interessi tra membri della Commissione e incaricati, tra collaboratori esterni e interni della Segreteria in ambito di acquisti pubblici e aggiudicazione di commesse. Alla luce di ciò, il CDF ha avviato una seconda verifica nel settore di attività «Start-up e imprenditoria», il cui budget annuale ammonta a 12 milioni di franchi, allo scopo di esaminare l'aggiudicazione delle commesse e le relazioni d'affari.

Sono stati esaminati due casi concreti. Nel primo caso, il CDF ha concluso che non era più garantita l'indipendenza economica di due persone e della loro impresa nei confronti della CTI. Tra il 2002 e il 2014, queste persone e la loro società di consulenza hanno ricevuto poco meno di 3 milioni di franchi per le loro prestazioni accessorie (coaching) al lancio di start-up. I loro contratti sono stati rinnovati annualmente e senza messa a concorso dalla Presidenza della CTI. Unica giustificazione addotta: la qualità delle prestazioni fornite era a priori al di sopra della media.

Nel secondo caso, una persona ha accumulato parecchie commesse, spesso contratti che in parte si sovrapponevano gli uni con gli altri. La CTI non ha più il controllo di queste commesse e il CDF non ha trovato informazioni sull'uso di queste risorse finanziarie presso la Segreteria della CTI. Oltre che incomprensibile, ciò costituisce una violazione della legge sui sussidi (LSu).

Le risorse della CTI

(in mio di CHF)



Fonte: CTI

¹⁸ Si veda il comunicato stampa sul sito Internet della CTI. <https://www.kti.admin.ch/kti/it/home/ueber-uns/nsb-news/traegerseite-nsb-news.msg-id-55317.html>

¹⁹ Il rapporto di verifica PA 13473 è stato finalizzato in settembre in virtù della legge sulla trasparenza (LTras) ed è consultabile sul sito Internet del CDF, come il rapporto di verifica PA 14554 pubblicato in dicembre. <http://www.efk.admin.ch>

3. FORMAZIONE E RICERCA

Carenze inconcepibili e rinnovo completo dell'organizzazione

Queste gravi mancanze derivano dai problemi di governance segnalati dal CDF sin dalla prima verifica. La Presidenza della CTI e i coach percepivano le esigenze e le decisioni della Segreteria come un'ingerenza burocratica. La Segreteria generale del DEFR doveva intervenire sempre più spesso per prendere le decisioni necessarie. Infine, al di là della cattiva comunicazione e dell'incertezza nella suddivisione delle competenze, era cosa nota che i rapporti tra il presidente e la direttrice della CTI non fossero dei migliori.

Questa situazione ha indotto il CDF a intervenire presso il Consiglio federale. In una nota dell'8 ottobre 2014, gli faceva presente la necessità di rinnovare profondamente le strutture della CTI per garantirne la sopravvivenza²⁰.

Oggi il CDF appoggia le iniziative intraprese dal DEFR. La Presidenza della CTI non ha più ragione d'intervenire nelle attività della Segreteria e deve rispettare le strutture e la gerarchia. Sono ipotizzabili misure pragmatiche per migliorare rapidamente i ruoli di presidente, Presidenza e Direzione della Segreteria. Se fallisse un tale intervento correttivo, il DEFR dovrà trarne le conseguenze per quanto concerne le persone coinvolte.

B. LO SVILUPPO IMMOBILIARE DEI POLITECNICI FEDERALI NON È ESENTE DA RISCHI

Il CDF rivede ogni anno tutti i conti annuali del settore dei politecnici federali (PF)²¹. Nel 2013 ci si è interrogati sull'estensione del consolidamento dei conti annuali dei due politecnici. La questione si poneva a causa della notevole crescita registrata in particolare dal Politecnico federale di Losanna (PFL) nel settore immobiliare, in quello delle fondazioni e in altre unità che gravitano attorno a queste istituzioni. Per questo motivo, nel 2014 il CDF ha iniziato ad analizzare in modo approfondito l'ambiente del PFL, ormai in piena espansione. Questi lavori proseguiranno nel 2015.

Obbligo di rispetto dei regolamenti del Consiglio dei PF

A tutt'oggi, sono state effettuate numerose constatazioni e raccomandazioni²²; tra l'altro, il CDF ha ricordato alla Direzione del PFL che è tenuta a non depositare presso entità giuridicamente esterne averi appartenenti al Politecnico.

Nel quadro del progetto Campus Biotech, la verifica ha rivelato l'esistenza di un primo contratto di locazione per 6 milioni di franchi l'anno, al netto di imposte e oneri, per un periodo di 30 anni a contare dal 28 giugno 2013. Questo contratto è stato firmato individualmente dal presidente del PFL, in contravvenzione alle disposizioni vigenti del Consiglio dei PF. Per il futuro, il CDF raccomanda alla Direzione del PFL di non firmare più contratti di una tale entità, per giunta senza la previa approvazione della Presidenza del Consiglio dei PF. La Direzione del PFL ha accettato questa raccomandazione.

Rischi significativi per il conto della Confederazione

Questioni della stessa portata sono sorte in sede di verifica dell'impatto del progetto «Quartiere dell'innovazione» del PFL sul conto della Confederazione²³. In origine, questo progetto di partenariato pubblico-privato (PPP) prevedeva la costruzione di un edificio per lo sviluppo di start-up. Oggi dispone di sette edifici in mano a privati per investimenti dell'ordine di 135 milioni di franchi.

²⁰ Giusta l'articolo 15 capoverso 3 della LCF, il CDF informa il capo del Dipartimento competente e il capo del Dipartimento federale delle finanze se constata «particolari anomalie o lacune sostanziali o di rile-vante importanza finanziaria». Se le lacune constatate concernono il Dipartimento federale delle finanze, ne devono essere informati il presidente della Confederazione o il vicepresidente del Consiglio federale.

²¹ Questo include il settore stesso, il Consiglio dei PF, i due politecnici di Losanna e Zurigo e i quattro istituti di ricerca a essi collegati.

²² Questa revisione del conto annuale del PFL (PA 14059) è stata oggetto di una comunicazione all'attenzione della Presidenza del PFL. Alcune osservazioni figurano anche nel rapporto di verifica PA 14098 sul consuntivo della Confederazione Svizzera.

²³ Il rapporto di verifica PA 13299 è stato sottoposto alla Delegazione delle finanze.



A lungo termine, i contratti di locazione e di diritto di superficie del Quartiere dell'innovazione comportano tuttavia rischi da non sottovalutare per la Confederazione. Il rischio del proprietario incombe in realtà al PFL. In caso di rallentamento dei mercati immobiliari, gli effetti sul PFL si ripercuoterebbero finanziariamente sulla Confederazione. La riattribuzione di questi edifici al parco immobiliare federale richiederebbe l'indennizzo degli investitori con l'approvazione a posteriori del Parlamento.

Il CDF ritiene che, in futuro, il PFL dovrà sottoporre al Consiglio dei PF questo genere di progetti accompagnati da un'analisi dell'impatto finanziario sui conti del Politecnico ma anche sui conti della Confederazione. Con visione di più ampio respiro, occorre altresì avviare una riflessione a livello federale sul finanziamento dei PPP e sulla vigilanza esercitata dalla Confederazione in questo ambito, attraverso il Consiglio dei PF, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF), l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Questi riscontri però non devono occultare il buon svolgimento della procedura di appalto per la realizzazione del Quartiere dell'innovazione. Il PFL è stato coinvolto nella definizione ed esecuzione del progetto di costruzione, in coordinamento con gli investitori e il consorzio edile.

C. GUADAGNI E ATTIVITÀ ACCESSORI DEI PROFESSORI: SIAMO ANCORA ALL'INIZIO

In tema di scuole universitarie, il CDF constata la mancata attuazione di numerose sue raccomandazioni concernenti i guadagni provenienti da attività accessorie del corpo professorale²⁴. Queste raccomandazioni mirano a rafforzare la vigilanza e la trasparenza in quest'ambito e a prevenire i conflitti d'interesse. Avrebbero dovuto essere applicate nel 2012 ma a tutt'oggi rimangono lettera morta. I responsabili del settore, sia a livello di Confederazione sia a livello di scuole universitarie, sostengono che le misure proposte dal CDF violerebbero il principio di autonomia dei Cantoni e che il livello attuale di vigilanza è sufficiente.

²⁴ Il rapporto di verifica 7308 è consultabile sul sito Internet del CDF: <http://www.efk.admin.ch>

PARTE PRIMA: I RISULTATI PRINCIPALI



La verifica del CDF sull'Ufficio Centrale di Compensazione AVS/AI/IPG visto da **Mix & Remix**.

4. SANITÀ E PREVIDENZA SOCIALE: CODIFICAZIONE TARIFFARIA E RENDITE

A. AL CAPEZZALE DELLA CODIFICAZIONE DELLE CURE OSPEDALIERE

La Svizzera intende rafforzare la concorrenza tra ospedali e mantenere sotto controllo i costi delle cure. A questo scopo è stato introdotto nel 2012 un nuovo sistema tariffario per le cure ospedaliere. Gli Swiss Diagnosis Related Groups (SwissDRG) sono il perno di questo sistema di fatturazione di prestazioni somaticoacute. Dal 2014 tutti gli assicuratori malattie devono disporre dell'infrastruttura necessaria per produrre questo nuovo tipo di fattura.

Il nuovo sistema è pertanto di recente istituzione e il CDF ne ha tenuto conto nella sua valutazione pubblicata in febbraio 2015²⁵, il cui obiettivo principale era anticipare eventuali problemi e individuare possibili migliorie. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) eseguirà entro il 2018 un'analisi completa della nuova modalità di finanziamento ospedaliero.

Evitare inutili doppioni in sede di controllo

Nella pratica, gli ospedali svizzeri «codificano» le proprie fatture secondo la struttura tariffaria SwissDRG, ovvero in funzione di categorie di patologie, ciò che determina un rimborso forfettario. Spetta agli assicuratori malattie verificare dette fatture e il loro carattere economico. Di quasi 90 milioni di fatture verificate dagli assicuratori malattie le fatture SwissDRG costituiscono appena l'1,5 per cento. È una percentuale bassa, ma l'importo medio di queste fatture è elevato (ca. 4300 CHF contro 300 CHF per una fattura standard).

I Cantoni, dal canto loro, contribuiscono nella misura del 55 per cento – contro il 45 per cento per gli assicuratori malattie – alle prestazioni stazionarie fornite da ospedali pubblici o privati. Solo tre Cantoni controllano anche le fatture SwissDRG, benché in maniera più sommaria. A differenza degli assicuratori malattie i Cantoni non hanno accesso ai dati medici dei pazienti.

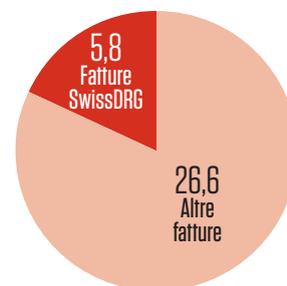
Nel corso della sua inchiesta, il CDF ha osservato con soddisfazione di non aver riscontrato ridondanze flagranti tra le attività di controllo degli assicuratori malattie e quelle dei Cantoni.

Designare un'istanza di conciliazione

Gli attori coinvolti – ospedali, assicuratori malattie e Cantoni – giudicano buona la qualità della codificazione delle fatture. Sulla base di controlli delle fatture da parte degli assicuratori malattie sono state rettificate lo 0,5 per cento delle fatture, sia a favore che a scapito degli ospedali. Il CDF fa tuttavia notare che non è possibile determinare se questa bassa percentuale sia effettivamente da attribuire alla buona qualità della codificazione oppure, fatto più imbarazzante, ai controlli troppo sommarî.

Nel corso del loro lavoro gli esperti del CDF sono venuti a conoscenza di una convenzione stipulata tra un ospedale universitario e una cassa malati che regolava la possibilità di uno sconto nel caso in cui l'ospedale in questione non superava un certo tasso di domande di chiarimento su fatture SwissDRG. A tutt'oggi è impossibile sapere se tale pratica - che a pensar male potrebbe essere interpretata come una

Volume delle fatture ospedaliere
 (in mia di CHF)



FONTE: SANTÉSUISSE, CALCOLI CDF

²⁵ Il rapporto di verifica PA 14367 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

4. SANITÀ E PREVIDENZA SOCIALE

«remunerazione» per allentare i controlli – sia un caso unico oppure un comportamento diffuso anche tra altri ospedali.

Infine, il CDF anticipa un problema potenziale in caso di divergenze tra ospedali e assicuratori malattie sulla codificazione delle fatture. Infatti, non esiste alcun foro di arbitraggio, ragion per cui il CDF suggerisce all'UFSP di designare un'istanza di conciliazione che delibere in via definitiva su tali questioni. Sempre in caso di rettifiche, è importante che gli ospedali documentino le loro decisioni e le trasmettano sia agli assicuratori malattie sia alle istanze cantonali.

Una raccomandazione non ancora attuata

Nel 2009, la Commissione della gestione del Consiglio nazionale criticava la poca chiarezza nella definizione del termine di economicità, uno dei tre criteri per l'assunzione dei costi delle cure. Raccomandava al Consiglio federale di provvedere alla concretizzazione e all'applicazione dei criteri che disciplinano la procedura di assunzione delle cure. Il CDF ha constatato che questo problema ha un impatto particolare nell'ambito delle prestazioni ospedaliere di cure acute. Ha pertanto reiterato la raccomandazione formulata nel 2009. La Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità appoggia questa importante raccomandazione. Nel suo parere, l'UFSP segnala che i lavori procedono. I risultati sono attesi per la fine del 2015.

B. PERIODO DIFFICILE PER L'UFFICIO CENTRALE DI COMPENSAZIONE

L'Ufficio centrale di compensazione (UCC), con sede a Ginevra, è stato oggetto di particolare attenzione da parte del CDF. Per la prima volta in aprile 2014, la Direzione del CDF ha dovuto informare il Consiglio federale di violazioni gravi e anomalie nell'ambito degli acquisti e dell'informatica²⁶.

Si tratta di una verifica realizzata nella primavera del 2014²⁷ a seguito di varie segnalazioni di denunciatori (whistleblower) e della trasmissione di un rapporto di verifica interno dell'UCC al CDF in ottobre 2013. Il CDF riteneva che occorresse esaminare l'integrazione dei servizi informatici in seno all'UCC, in passato forniti dall'UFIT. Detta integrazione aveva condotto alla creazione della divisione Governance d'impresa e tecnologie dell'informazione con il proposito di apportare miglioramenti significativi: migliore comunicazione interna, migliore qualità e sicurezza delle operazioni e migliore governance dell'informatica.

Questi obiettivi non erano stati realizzati al momento della verifica da parte del CDF che ha riscontrato notevoli ritardi, pur riconoscendo la ragionevolezza di dare la priorità alla continuità operativa. A titolo informativo, va ricordato che l'UCC gestisce la contabilità dei Fondi di compensazione delle rendite AVS, AI e IPG. Nel 2013, l'UCC ha versato quasi 800 000 rendite mensili e altre prestazioni per un importo totale di 10,5 miliardi di franchi.

²⁶ Giusta l'articolo 15 capoverso 3 della LCF, il CDF informa il capo del Dipartimento competente e il capo del Dipartimento federale delle finanze se constata «particolari anomalie o lacune sostanziali o di rile-vante importanza finanziaria». Se le lacune constatate concernono il Dipartimento federale delle finanze, ne devono essere informati il presidente della Confederazione o il vicepresidente del Consiglio federale.

²⁷ Il rapporto di verifica 14504 è consultabile sul sito Internet del CDF: <http://www.efk.admin.ch>

Mancato rispetto della legge sugli acquisti pubblici

E non è tutto. Per anni, l'UCC si è procurato beni e servizi senza delega della competenza da parte dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Numerose commesse sono state aggiudicate attraverso collaboratori esterni dell'UCC e violando pertanto la legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub).

Fortunatamente, e contrariamente alle accuse dei media, dalla verifica del CDF non sono emersi casi di corruzione o favoritismo, conclusione avvalorata dalle due inchieste amministrative svolte dall'azienda di consulenza Ernst & Young a richiesta dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e pubblicate nell'estate 2014²⁸.

La nomina di un nuovo direttore a capo dell'UCC in aprile 2014 ha costituito un segnale incoraggiante in un clima di lavoro avvilente. Aspetto più importante, gli esperti del CDF raccomandano di sottoporre l'Ispettorato interno dell'UCC al direttore dell'AFF allo scopo di tener conto del particolare rapporto di subordinazione dell'Ufficio di compensazione all'Amministrazione federale delle finanze. L'AFF ha accettato di accogliere questa raccomandazione nelle sue riflessioni. Dal canto suo, il CDF seguirà questo dossier nel 2015.

C. UN PROGETTO INFORMATICO A METÀ DEL GUADO

L'Unione europea (UE) e la Svizzera collaborano a un ampio progetto informatico di scambio d'informazioni tra enti di assicurazione sociale. Chiamato SNAP-EESSI, il progetto mira a sostituire gli scambi cartacei con alternative elettroniche. Il Consiglio federale ha chiesto al CDF di valutare lo stato del progetto, il suo progresso e i rischi che ne mettono a repentaglio la realizzazione²⁹. Il rapporto di verifica è stato pubblicato in settembre 2014³⁰.

In Svizzera, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha ottenuto un credito di circa 10,6 milioni di franchi per il progetto SNAP-EESSI. In teoria, il programma e la sua gestione funzionano bene, ma sono in pausa forzata. Il CDF considera impossibile determinare se questo programma potrà essere realizzato nei tempi inizialmente previsti e se saranno sufficienti i mezzi finanziari messi a disposizione.

Il motivo è semplice. L'UFAS non ha il controllo sulle condizioni del suo sviluppo. Programmata per il 2012, l'implementazione di SNAP-EESSI è stata rimandata al 2014 dall'UE e quindi nuovamente dilazionata sine die.

²⁸ Per ulteriori informazioni, si veda il comunicato stampa dell'AFF e i due rapporti precitati.
<http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=it&msg-id=53656>

²⁹ Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha definito quattro primi progetti informatici chiave.

³⁰ Il rapporto di verifica PA 13505 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>



MIX & REMIX

La verifica del CDF su un progetto
informatico dell'USTRA visto da
Mix & Remix.

5. RETE DELLE STRADE NAZIONALI: ARCHITETTURE INFORMATICHE PESANTISSIME E ACQUISTI AL DI FUORI DEL QUADRO

Nel 2014, il CDF ha proseguito le sue verifiche presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA). Ricordiamo che nel 2013 erano già stati identificati problemi con l'applicazione informatica TDcost i cui sviluppo e investimenti avevano reso l'USTRA dipendente da un unico fornitore e un singolo subappaltatore³¹.

Le verifiche del 2014 erano divisi lungo due assi: da un lato, la verifica del progetto informatico di registro dei certificati di ammissione alla circolazione per i veicoli in Svizzera, su richiesta del Consiglio federale, in quanto figurava nell'elenco dei progetti chiave della Confederazione dell'aprile 2013³²; dall'altro, la questione delle commesse di acquisto di beni e servizi da parte della centrale dell'USTRA.

I due rapporti sono stati pubblicati, rispettivamente, in settembre e novembre. Mentre il primo rientrava nella categoria delle pubblicazioni ordinarie del CDF, l'accesso al secondo è stato ottenuto grazie alla richiesta di un giornalista in forza della legge sulla trasparenza (LTras)³³.

A. UN PROGETTO INFORMATICO VITTIMA DEL FEDERALISMO

Due anni di ritardo e uno sfioramento di 13 milioni di franchi: sono alcune delle conclusioni dei periti del CDF che hanno esaminato il registro dei certificati di ammissione alla circolazione (IVZ) che deve sostituire il software attuale (MOFAD), in funzione da oltre trent'anni.

In termini di cifre, l'IVZ consentirà a 2500 utenti – polizia, dogane, amministrazioni pubbliche ecc. – di trattare 12 milioni di dati e di effettuare 3 milioni di ricerche al giorno. A tutt'oggi, il volume totale dei dati raccolti raggiunge quasi 2,5 terabyte. Secondo l'USTRA, anche dopo l'ultima proroga di cinque mesi decisa durante la verifica del CDF l'IVZ avrà costato oltre trenta milioni di franchi. La sua introduzione è prevista per aprile 2015.

Analisi preliminari troppo superficiali

Questo fallimento parziale si spiega in diversi modi. In origine, gli studi preliminari avevano messo in luce che la soluzione più economica e tecnicamente più opportuna era una base di dati centralizzata per tutta la Svizzera, alla stregua del modello tedesco. Questa proposta non è stata accolta, con il risultato che il progetto IVZ è basato su un'architettura estremamente complessa, segnatamente in ragione della suddivisione delle competenze tra Confederazione e Cantoni. In sintesi, il federalismo, più dell'informatica federale in sé, è stato pregiudizievole al futuro IVZ.

Il CDF ritiene che MOFAD, il sistema precedente con un codice di 1,7 milioni di righe, sia stato analizzato in modo troppo superficiale. Di conseguenza sono state sottovalutate le spese, inconveniente che secondo il CDF si sarebbe potuto evitare. Vista la complessità e il calibro del progetto, i costi finali e la durata non sono stati una sorpresa.

Detto questo, i costi finali si rapportano alle prestazioni. I responsabili del progetto seguono in maniera adeguata lo sviluppo e i rischi latenti.

³¹ Per maggiori informazioni, si veda il Rapporto annuale 2013 del CDF nel suo sito Internet.
<http://www.efk.admin.ch>

³² Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha definito quattro primi progetti informatici chiave.

³³ I due rapporti sono liberamente accessibili sul sito Internet del CDF.
<http://www.efk.admin.ch>

5. RETTE DELLE STRADE NAZIONALI

B. LE REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI CONTRATTI MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA SONO SEVERE

La questione degli acquisti di beni e servizi da parte dell'Amministrazione federale è una preoccupazione costante del CDF. Sono state esaminate 315 commesse assegnate dai servizi centrali dell'USTRA tra il 2011 e il 2012. 293 sono state attribuite senza indire appalti. Il loro valore è pari a 40,2 milioni di franchi, ovvero quasi due terzi delle somme in rassegna (62 mio. CHF).

Questa proporzione è problematica. La legge federale sugli acquisti pubblici (LA-Pub) autorizza, è vero, eccezioni per l'aggiudicazione mediante trattativa privata³⁴, per esempio quando un'unica impresa è in grado di fornire le prestazioni o i beni richiesti oppure in caso di urgenza. Nel caso presente la disproporzione è flagrante. Il CDF esige un grado maggiore di concorrenza nell'aggiudicazione delle commesse e per l'acquisto di beni.

Infine, la procedura interna dell'USTRA di gestione delle denunce (whistleblowing) non garantisce ai suoi collaboratori l'indipendenza necessaria per questo tipo di iniziative. L'organizzazione di questa procedura interna non rispetta la legge sul personale federale (LPers). I denunciatori, collaboratori dell'USTRA compresi, dovrebbero infatti anche potersi rivolgere direttamente al CDF.

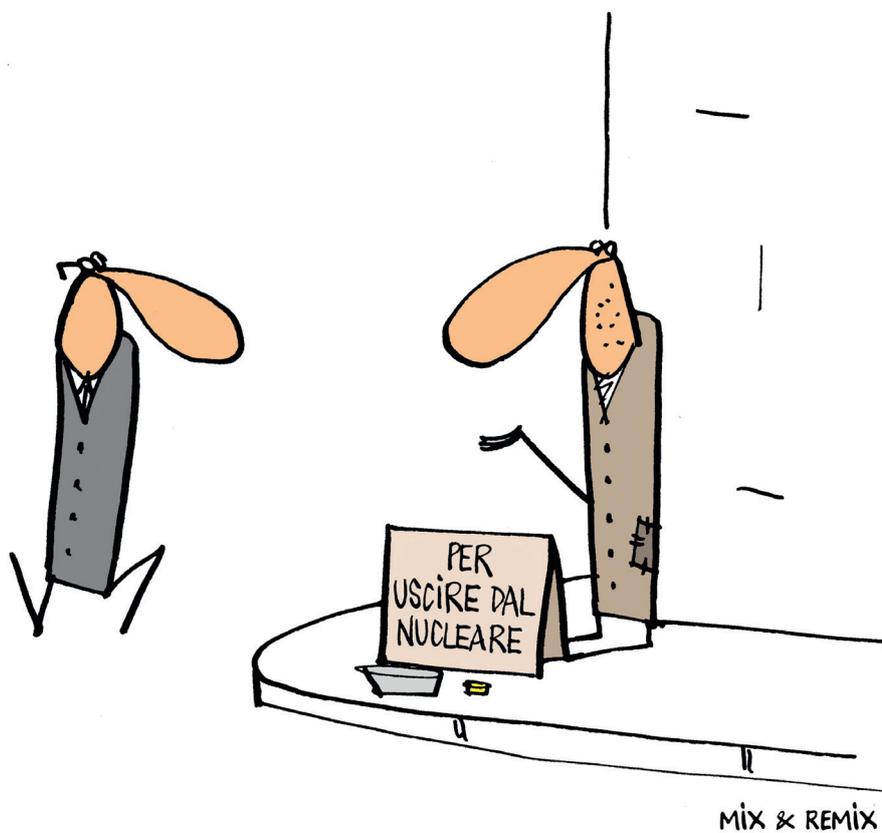
C. DUE RACCOMANDAZIONI DEL CDF ALL'USTRA ANCORA IN SOSPESO

Il CDF constata che due raccomandazioni importanti rivolte alla direzione dell'USTRA già nel 2010 incontrano difficoltà in sede di attuazione³⁵. Entrambe concernono la gestione dei sistemi operativi e di sicurezza delle strade e delle gallerie svizzere («Systemarchitektur Schweiz» SA-CH). Dopo aver effettuato una verifica successiva, il CDF dubita che perlomeno la prima di queste due raccomandazioni possa essere messa in atto entro la fine del 2015. Quanto alla seconda, ne è stato prorogato il termine di attuazione. Il CDF ritiene che l'unificazione di sistemi tecnici diversi sia fondamentalmente problematica nel progetto gestito dall'USTRA.

³⁴ Ai sensi della LAPub, ogni commessa che supera i 230 000 franchi deve essere appaltata. Al di là dei 150 000 franchi (prestazioni) e dei 50 000 franchi (beni) è consentita una procedura mediante invito con almeno tre offerenti.

³⁵ Il rapporto di verifica 10048 è stato portato a termine in agosto 2010 e sottoposto alla Delegazione delle finanze.





La verifica del CDF sui fondi per l'uscita dal nucleare visto da **Mix & Remix**.

6. ENERGIA: ABBANDONO DEL NUCLEARE A SPESE DELLE GENERAZIONI FUTURE?

A. IL FUTURO POST-NUCLEARE E I RISCHI FINANZIARI PER LA CONFEDERAZIONE

Per un caso di circostanze fortuite, allorché aveva avviato i lavori di verifica alla fine del 2013, il CDF pubblicava un rapporto sulla questione nucleare il 26 novembre 2014³⁶, in coincidenza con la discussione dell'affare Strategia energetica 2050 in seno alle Camere federali. La verifica del CDF verteva sui due fondi che finanzieranno il futuro post-nucleare. Il primo deve consentire lo smaltimento delle scorie nucleari, il secondo la disattivazione delle centrali atomiche. Oggi questi fondi sono alimentati dalle contribuzioni degli esercenti degli impianti nucleari. Secondo le stime di swisselectric, a termine occorrerà riunire oltre 20,7 miliardi di franchi³⁷.

Per il CDF la sfida è semplice. Vanno valutati i rischi legali e finanziari del periodo post-nucleare per la Confederazione, specie in relazione con i due fondi citati. Dopo più di un anno di lavoro, il CDF ha concluso che i rischi sono elevati e se ne preoccupa. Per questo è intervenuto presso il Consiglio federale e il Dipartimento federale dell'energia, dei trasporti, dell'ambiente e della comunicazione (DATEC) il 31 ottobre 2014, ovvero ancora prima della pubblicazione del suo rapporto³⁸.

Il problema risiede nella valutazione dei costi finali, valutazione che determina direttamente il volume dei contributi degli esercenti delle centrali nucleari. Tutto questo si basa su uno scenario troppo ottimista che non ha tenuto conto di diversi fattori (incertezze legali, ricorsi, incremento dei costi della tecnologia ecc.). Occorre pertanto elaborare nuovi scenari e selezionare quello più realista, anche a costo di dover esigere contributi più elevati dagli esercenti.

Consapevole della posta in gioco, il Consiglio federale ha modificato l'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS) già in giugno 2014. È un primo passo nella giusta direzione.

Influenza degli esercenti e assenza d'indipendenza

Preoccupa il CDF la sovrapposizione delle responsabilità tra rappresentanti della Confederazione e quelli delle aziende elettriche in seno agli organi di direzione e di vigilanza dei due fondi. Gli esercenti del settore elettrico esercitano un'influenza troppo grande. Va pertanto creato un ente pubblico indipendente gestito da persone che non dipendono né dagli esercenti né dalla Confederazione.

Swisselectric, l'associazione mantello delle aziende elettriche, ha criticato il lavoro del CDF. Ritene che la verifica poggi su premesse sbagliate e che il rischio per la Confederazione sia meno elevato. Il DATEC, dal canto suo, ha accettato di tener conto delle raccomandazioni del CDF nel quadro della prossima revisione dell'OFDS.

Il CDF considera che la divergenza di valutazione tra le aziende elettriche e il DATEC sia la conferma della difficoltà di gestire il futuro post-nucleare e della necessità di creare rapidamente un ente indipendente.

³⁶ Il rapporto di verifica PA 14172 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

³⁷ Si veda il sito Internet di Swissnuclear. <http://www.swissnuclear.ch/>

³⁸ Giusta l'articolo 15 capoverso 3 della LCF, il CDF informa il capo del Dipartimento competente e il capo del Dipartimento federale delle finanze se constata «particolari anomalie o lacune sostanziali o di rilevante importanza finanziaria». Se le lacune constatate concernono il Dipartimento federale delle finanze, ne devono essere informati il presidente della Confederazione o il vicepresidente del Consiglio federale.



MIX & REMIX

La verifica del CDF
sull'informatica militare visto da
Mix & Remix.

7. ESERCITO: USCIREMO PRESTO DAL GINEPRAIO INFORMATICO?

A. PERDURANO LE DIFFICOLTÀ PER L'INFORMATICA MILITARE

Sono quasi dieci anni che le Forze terrestri dell'Esercito svizzero lottano per far funzionare bene il loro progetto di Sistema d'informazione e di condotta (FIS FT). Acquisito nel quadro dei Programmi di armamento 2006 e 2007 per 702 milioni di franchi, il progetto ha beneficiato di 34 milioni di franchi addizionali per acquisti di beni immobili. Dal 2012 appare ormai chiaro che soltanto una parte degli obiettivi iniziali fissati per FIS FT potrà essere raggiunta, e comunque non prima del 2018. Le ambizioni sono state ridimensionate, almeno provvisoriamente³⁹.

A richiesta della Delegazione delle finanze, il CDF ha effettuato la verifica della versione riadeguata del progetto FIS FT e pubblicato un rapporto alla fine del 2014. Il progetto risente ancora degli errori del passato – in primis in termine di reputazione presso il grande pubblico – ma va osservato che questa nuova fase del programma prosegue correttamente. Si constata una buona gestione del progetto e la presenza di personale motivato.

Perdurano le difficoltà legate alla complessità operativa e al suo uso da parte di un esercito di milizia, e, come fa rilevare il CDF, sussistono debolezze in termini di risorse di personale in posizioni chiave. Oggi, ad esempio, il capo del progetto s'incarica della gestione del rischio, situazione tutt'altro che ideale. Nell'opinione del CDF, queste funzioni dovrebbero essere mantenute separate. Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) replica adducendo l'insufficienza di risorse.

RIFLETTORI PUNTATI SU SEI TEMI

MISURE DI SICUREZZA IMPORTANTI, MA DA SORVEGLIARE

Dal 2004 il Consiglio federale ha concesso al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) tre crediti per un ammontare di 21,4 milioni di franchi per rafforzare i dispositivi di sicurezza delle Organizzazioni internazionali (OI). In alcuni casi, come per il Centro William Rappard di Ginevra, le spese hanno superato gli stanziamenti. I costi erano inizialmente stati stimati a 8 milioni di franchi, contro le previsioni aggiornate di 13,5 milioni*. Per il futuro, il CDF suggerisce al DFAE di rafforzare la vigilanza di tali progetti e di chiarire la divisione delle competenze tra se stesso, la Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali e le OI stesse. Il DFAE ha fatto proprie tali raccomandazioni.

* Il rapporto di verifica PA 14478 è consultabile sul sito Internet del CDF <http://www.efk.admin.ch..>

³⁹ In origine, il progetto FIS FT prevedeva di inserire nel suo sistema ogni veicolo di gruppo. Il progetto attuale, nella sua versione provvisoria, si ferma al livello di Compagnia.



MIX & REMIX

La verifica del CDF sul sistema federale d'intercettazione telefonica visto da **Mix & Remix**.

8. GIUSTIZIA E POLIZIA: RILANCIO DI UN PROGETTO INFORMATICOÉ

A. LA TECNOLOGIA FINALMENTE AL SERVIZIO DEGLI ASCOLTI TELEFONICI

Nella storia recente dell'informatica federale, il programma Interception System Schweiz (ISS) è il secondo progetto, dopo INSIEME, a essere abbandonato in corso di realizzazione dalle autorità federali. La distinzione sta nelle dimensioni: il fallimento di ISS è costato 17 milioni di franchi contro i 115,9 milioni di INSIEME. Li distingue anche il fatto che una parte dei lavori effettuati per ISS 1.0 potrà essere riutilizzata da ISS 2.0, il cui lancio è stato annunciato in settembre 2013.

Gli esperti del CDF si sono concentrati sul progetto ISS 2.0. Analizzare gli errori del passato non rientra nel loro mandato. In tal senso, constatano, in coincidenza con le autorità federali, che il sistema attuale d'intercettazioni telefoniche è notoriamente obsoleto.

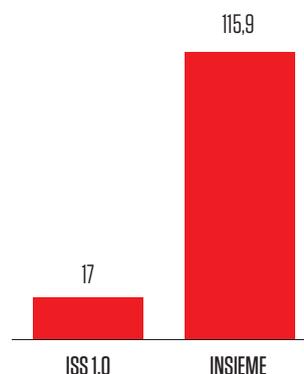
Garantire ad ogni costo la continuità del sistema d'intercettazioni

Per ISS 2.0 il bilancio è positivo. La gestione del progetto è stata migliorata e funziona bene. Segno di una volontà politica forte, è posta sotto la responsabilità del segretario generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). Le parti interessate (polizia federale e polizie cantonali, autorità di perseguimento penale ecc.) seguono da vicino le fasi successive del progetto.

Il CDF ha emesso soltanto due riserve. La prima concerne la difficoltà di delimitare il campo di vigilanza. Nuove richieste da parte degli utenti potrebbero rallentare e rendere più complesso lo sviluppo d'ISS 2.0. L'altra difficoltà risiede nella capacità odierna di determinare il volume e la natura dei dati che saranno trattati da ISS 2.0 in futuro, punto importante alla luce dell'espansione della telefonia via Internet (Voice over IP). È pertanto opportuno mantenere ISS 2.0 entro dimensioni prudenti e prevedere margini di capacità per assorbire picchi nel volume dei dati da trattare. Il CDF ritiene che il progetto attuale non tenga sufficientemente conto di questo orientamento strategico.

Infine, il CDF raccomanda al DFGP di allestire un piano d'emergenza per il momento del passaggio al nuovo sistema ISS 2.0 onde assicurare la continuità degli ascolti telefonici per le autorità di perseguimento penale.

Progetti informatici abbandonato
 (in mio di CHF)

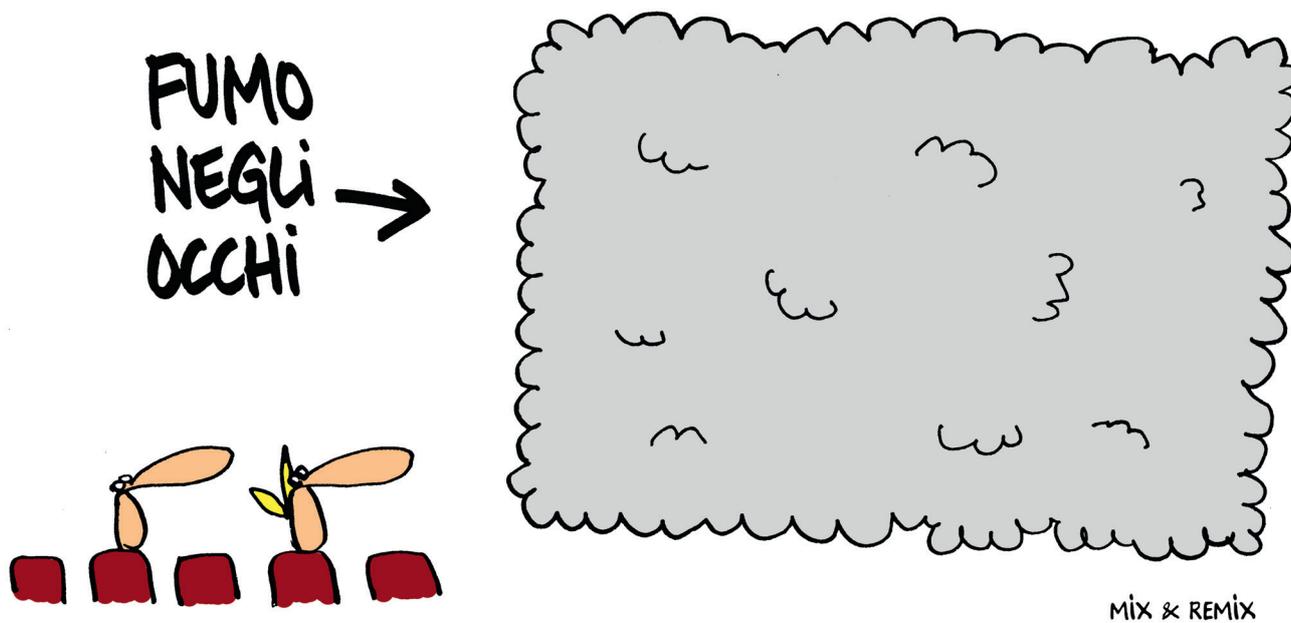


FONTE: DFGP, DFF

RIFLETTORI PUNTATI SU SEI TEMI

CRIMINALITÀ ECONOMICA

Con l'aiuto dell'ex procuratore ticinese Paolo Bernasconi, il CDF ha organizzato prima dell'estate 2014 quattro sedute di discussione sulla criminalità dei colletti bianchi. Un consuntivo dei dibattiti sarà disponibile entro il primo semestre del 2015. Realizzati a titolo esplorativo, questi colloqui hanno visto la partecipazione di una quarantina di periti tra cui procuratori, alti funzionari federali e cantonali, specialisti della corruzione, revisori, banchieri e assicuratori. Hanno consentito al CDF di mettere a fuoco soggetti di future verifiche. Si pensi, ad esempio, ai ruoli del registro di commercio e alla vigilanza delle fondazioni in Svizzera che figurano all'ordine del giorno del prossimo programma del CDF.



La verifica del CDF sulla Fondazione
Cinémathèque Suisse visto
da **Mix & Remix**.

9. CULTURA

A. DEPOSITO CINEMATOGRAFICO DI PENTHAZ: ACQUISTI E STRATEGIA

Il nuovo Centro di ricerca e di archiviazione di Penthaz (Cantone di Vaud), della fondazione Cineteca svizzera aprirà i battenti nel 2018. Per il momento i suoi archivi sono chiusi e ricercatori e altri utenti non vi possono accedere. L'edificio appartenente alla Confederazione, che costa quasi 50 milioni di franchi, è ancora un cantiere.

Il CDF ha effettuato la verifica di questo progetto condotto in comune dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e dall'Ufficio federale della cultura (UFC)⁴⁰. Constata con soddisfazione che l'UFCL ha adempiuto le norme per l'organizzazione, la realizzazione e gli acquisti per conto del progetto.

La situazione è più complessa per l'UFC e la fondazione Cineteca svizzera. Questo Ufficio ha stanziato due crediti speciali per un importo di 19,2 milioni di franchi nel 2009 e nel 2011, di cui circa 12 milioni per investimenti legati ai lavori del Centro di archiviazione di Penthaz. L'UFC sarebbe tenuto a sorvegliare gli acquisti effettuati dalla Cineteca. Risulta però che non dispone di informazioni precise sull'uso di determinati fondi. Inoltre, la Cineteca avrebbe effettuato alcuni acquisti noncurante delle disposizioni in vigore.

Secondo il CDF la Cineteca svizzera, il suo Consiglio di fondazione e la sua Direzione sembrano non prestare la dovuta attenzione a concetti essenziali nel settore degli acquisti come «concorrenza», «trasparenza», «parità di trattamento» o «redditività».

Inoltre, manca una strategia di digitalizzazione e archiviazione, che sarebbe invece una delle ragioni d'essere del futuro Centro di Penthaz. Non è molto sensato stabilire i finanziamenti e quindi anticipare le spese prima di aver definito chiaramente cosa sia necessario archiviare. Va ricordato che la Cineteca ha la particolarità di conservare tutti i film proiettati in Svizzera.

Il CDF ritiene che occorra evitare tutte le uscite inutili fino a ottenere maggiori precisazioni circa la strategia di digitalizzazione e di archiviazione del patrimonio cinematografico, tanto più che le Camere federali sono chiamate a pronunciarsi nel 2015 su questi aspetti finanziari nel quadro del messaggio sulla cultura (2016-2020) del Consiglio federale⁴¹.

RIFLETTORI PUNTATI SU SEI TEMI

PRIMAVERA ARABA E IMPEGNO DELLA SVIZZERA

L'11 marzo 2011 il Consiglio federale ha varato un programma di sviluppo e di cooperazione in Nord Africa, diretto dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) con l'appoggio del DFAE, del DEFR e del DFGP. Ne sono beneficiari la Tunisia, l'Egitto, la Libia e il Marocco. Alla fine del 2013, erano stati spesi 135,28 milioni di franchi, meno di quanto preventivato inizialmente.

A tre anni di distanza, nella sua verifica* il CDF considera la gestione del programma troppo frammentata. I ruoli e le responsabilità dei vari Uffici federali non sono definiti con chiarezza. Secondo la valutazione degli stessi incaricati, il programma si è rivelato troppo ambizioso e le tematiche – sedici in totale – non ben distinguibili. Sarebbe sensato concretizzare le strategie di cooperazione con i vari Paesi, considerate le grandi differenze soprattutto tra quelli del Nord Africa. Se il programma venisse proseguito andrebbe ridotto il numero delle tematiche. In Tunisia, ad esempio, il CDF ha constatato che i collaboratori della Confederazione gestiscono 72 progetti. La gestione dei progetti stessi non è messa in discussione, ma il loro numero elevato suscita qualche perplessità in merito al loro reale impatto.

* Il rapporto di verifica PA 14375 è consultabile sul sito Internet del CDF <http://www.efk.admin.ch>.

⁴⁰ Il rapporto di verifica PA 13386 è stato sottoposto alla Delegazione delle finanze in settembre 2014.

⁴¹ Su questo argomento, si veda il comunicato stampa del Consiglio federale del 28 novembre 2014. <https://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&msg-id=55445>



Due verifiche del CDF su dei progetti informatici federali visto da **Mix & Remix**.

10. PROGETTI INFORMATICI: GESTIONE DEI CONTENUTI

Oggi i «Content Management Systems» (CMS) sono parte dei classici progetti informatici delle grandi organizzazioni come l'Amministrazione federale. Questi sistemi gestiscono, ad esempio, la pubblicazione di contenuti Intranet e Internet. Il Consiglio federale ha sollecitato al CDF la verifica di due CMS: quelli utilizzati, rispettivamente, dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) e dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

A. PREGIUDIZIEVOLE ASSENZA DI SINERGIE

L'UFIT utilizza attualmente un CMS basato sul software IMPERIA, ormai obsoleto. Introdotto dieci anni fa per la pubblicazione di migliaia di pagine Internet e Intranet della Confederazione, è diventato urgente sostituirlo. A questo scopo è prevista l'implementazione del programma CMS.nextgen il cui costo supererà i 5 milioni di franchi. Il CDF fa rilevare che non è stata fornita un'informazione esatta in merito ai costi⁴² e si rammarica che il progetto sia stato avviato senza analizzare previamente le opzioni alternative.

La Base d'aiuto alla condotta dell'Esercito intendeva sostituire il proprio CMS risalente al 2007. Dopo una serie di ritardi il dossier è stato ripreso dal Segretario generale del DDPS nel giugno 2013. Il progetto attuale contiene una commessa di base per 7,3 milioni di franchi per la sostituzione del software, l'integrazione di dieci sistemi periferici e lo sfruttamento del sistema per 5 anni, nonché l'adeguamento di 35 siti Internet e oltre 79 000 pagine Intranet e Internet. Un'alternativa per 148 milioni di franchi consentirebbe di prolungare la durata d'uso a 13 anni e di proporre questo sistema CMS a tutta l'Amministrazione federale. Il DDPS ha dovuto impiegare personale esterno. Sono stati sottoscritti 26 contratti di prestazioni per un valore di 5,9 milioni di franchi, due dei quali aggiudicati mediante trattativa privata, esulando dalle norme legali⁴³. Il CDF dubita che il progetto attuale possa essere portato a termine entro la fine del 2016 come previsto.

Senonché questi due progetti di CMS perseguono obiettivi molto simili. Sono stati selezionati gli stessi prodotti e i medesimi fornitori. A questo punto è lecito chiedersi se non fosse stato più opportuno lanciare un progetto unico, ovvero unificarli nel corso del loro sviluppo. Il CDF si rammarica che la Confederazione non abbia colto l'opportunità di coordinare due progetti gemelli. Purtroppo al momento della verifica i due progetti erano troppo avanzati per realizzare una fusione. Il Consiglio federale ha accolto le raccomandazioni del CDF. D'ora in poi, si porrà l'obiettivo di identificare e sfruttare tali sinergie il prima possibile.

⁴² Il rapporto di verifica PA 14559 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

⁴³ Il rapporto di verifica PA 14560 è consultabile sul sito Internet del CDF. <http://www.efk.admin.ch>

10. PROGETTI INFORMATICI

B. ATTUAZIONE INCOMPLETA DI RACCOMANDAZIONI FONDAMENTALI

Nel quadro di una verifica dell'UFIT nel febbraio 2009, il CDF presentava varie raccomandazioni legate alla politica di sicurezza delle reti (Network Policy Security o NSP) della Conferenza svizzera sull'informatica (CSI). Fondata su norme comuni, questa NSP deve rafforzare la sicurezza degli scambi informatici tra Confederazione e Cantoni ma anche tra i singoli Cantoni. Tra le altre misure, il CDF raccomandava all'UFIT di esigere dagli interlocutori cantonali un'elevata qualità della sicurezza attraverso verifiche periodiche. Malgrado i progressi realizzati, il CDF ritiene che la raccomandazione non sia ancora attuata in modo sufficiente.

Nel corso di una verifica presso l'Ufficio federale di statistica (UST)⁴⁴, il CDF ha esaminato lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse nel 2012. Una di queste concerneva la creazione di un piano di continuità operativa (Business Continuity Management o BCM) e l'esigenza di concepire svariati scenari per consentire all'UST il proseguimento dei lavori (analisi di rischio, misure preventive, attività prioritarie ecc.). Finora questa raccomandazione non è stata pienamente recepita dall'UST.

⁴⁴ Il rapporto di verifica 14421 è stato sottoposto alla Delegazione delle finanze.



PARTE SECONDA

MEZZI E CIFRE DELLA VIGILANZA FINANZIARIA



Il Controllo federale delle finanze visto
da **Mix & Remix**.

1. LA VIGILANZA FINANZIARIA: OBIETTIVI, RISORSE E CAMPO D'APPLICAZIONE

A. OBIETTIVI

Il Controllo federale delle finanze (CDF) è l'organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione⁴⁵. Coadiuvata l'Assemblea federale nell'esercizio dell'alta vigilanza e il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza sull'Amministrazione federale. Sono sottoposti al suo controllo:

- le unità amministrative dell'amministrazione federale centrale o decentralizzate;
- i servizi del Parlamento;
- i beneficiari di indennizzi e di aiuti finanziari;
- gli enti, gli stabilimenti e le organizzazioni a cui la Confederazione affida l'adempimento di compiti pubblici;
- le imprese di cui la Confederazione detiene più del 50 per cento del capitale sociale o azionario;
- i tribunali della Confederazione, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e l'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR), in quanto serva all'esercizio dell'alta vigilanza dell'Assemblea federale⁴⁶.

Le verifiche del CDF si focalizzano sulla gestione. Le sue risorse sono destinate in priorità alla vigilanza finanziaria, in particolare alle verifiche della redditività e alle valutazioni.

Il CDF si attribuisce parimenti mansioni di revisione allorché conducono a sinergie con la vigilanza finanziaria, sono interessanti per loro natura, sono auspicabili sotto il profilo politico o sono di pubblico interesse.

Il CDF coopera con gli ispettorati delle finanze della Confederazione. Si adopera per il loro rafforzamento, la qualità del loro lavoro e la loro indipendenza.

Il CDF collabora con i controlli cantonali delle finanze, segnatamente nel quadro della nuova perequazione finanziaria.

Il CDF coordina le verifiche degli organi di controllo per evitare doppioni e lacune inaccettabili in materia di verifica. Armonizza i suoi programmi con gli ispettorati delle finanze e le istanze parlamentari di vigilanza. Questa coordinazione ha tuttavia i suoi limiti, per esempio quando i mandati e i metodi di verifica divergono troppo oppure quando le Commissioni parlamentari di vigilanza modificano le proprie priorità in funzione dell'attualità.

⁴⁵ Legge del 28 giugno 1967 sul Controllo delle finanze (LCF).

⁴⁶ Uniche eccezioni, la Banca nazionale svizzera e la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) non sono sotto-stanno alla vigilanza del CDF. Tuttavia, il capo del Dipartimento federale dell'energia, dei trasporti, dell'ambiente e della comunicazione (DATEC) può incaricare il CDF di verifiche speciali presso la SSR. Fatta eccezione per l'ambito settoriale «Assicurazione militare», neppure l'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (SUVA) è sottoposto alla vigilanza del CDF.



1. LA VIGILANZA FINANZIARIA

B. DALLA VERIFICA DEI CONTI A UNA VIGILANZA PIÙ ESTESA

Il CDF effettua ogni anno la verifica del consuntivo della Confederazione. Ma i suoi mandati di revisore esterno inglobano anche:

- il fondo di compensazione dell'Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), dell'Assicurazione per l'invalidità (AI) e delle indennità per perdita di guadagno (IPG), nonché il fondo di compensazione dell'Assicurazione contro la disoccupazione (AD);
- Il Fondo per i grandi progetti ferroviari;
- il fondo infrastrutturale;
- il settore dei Politecnici federali;
- il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica;
- la Regia federale degli alcool;
- Swissmedic;
- l'Istituto federale della proprietà intellettuale;
- l'Istituto federale di metrologia;
- la FINMA e l'ASR;
- l'Unione postale universale e l'Organizzazione meteorologica mondiale.

La vigilanza finanziaria non si limita al controllo della regolarità contabile, ma si applica anche a questioni di legalità materiale, economia, redditività ed efficacia delle uscite. In tal senso, il CDF esamina se le risorse sono impiegate in modo parsimonioso e se le uscite finanziarie esplicano l'effetto desiderato⁴⁷. Infine, il Consiglio federale e il Parlamento, attraverso la Delegazione delle finanze, hanno facoltà di affidare mandati speciali al CDF.

I rapporti di verifica di vigilanza finanziaria aiutano la Delegazione delle finanze nell'esercizio dell'alta vigilanza sull'amministrazione. Se del caso, questa può intervenire presso il Consiglio federale.

C. ASSICURAZIONE QUALITÀ E RISORSE

Garanzia di un'amministrazione che punta al miglioramento costante per la collettività, la vigilanza finanziaria si fonda su conoscenze, esperienze professionali e competenze sociali. Alla stregua di una società fiduciaria privata, il CDF è debitamente registrato presso l'ASR.

Il CDF attribuisce una grande importanza alla formazione e al perfezionamento dei suoi collaboratori. In gennaio vengono organizzati corsi per il personale del CDF, degli ispettorati delle finanze della Confederazione e, in parte, dei controlli cantonali delle finanze. I suoi collaboratori sono tenuti ad approfondire le proprie conoscenze e a diffonderle in seno al CDF.

Per l'esercizio 2015, il Parlamento ha stanziato crediti per quasi 25,6 milioni di franchi in favore del CDF. I collaboratori del CDF realizzeranno circa il 90 per cento del programma annuale. Il rimanente 10 per cento sarà eseguito da periti esterni debitamente autorizzati⁴⁸, ma sotto la responsabilità e la guida del CDF.

⁴⁷ Articolo 5 LCF.

⁴⁸ Articolo 3 LCF.

D. PRINCIPALI AMBITI DI VERIFICA

Sulla base del suo mandato legale, della sua strategia e dei suoi obiettivi annuali, il CDF ha articolato il proprio programma annuale lungo le seguenti assi principali.

Consuntivo della Confederazione

Il Parlamento deve potersi assicurare, prima di approvarlo, che il conto della Confederazione sia stato verificato da un organo di controllo indipendente, ovvero dal CDF, e che le cifre rispecchino fedelmente la situazione finanziaria della Confederazione. Gli ispettorati delle finanze partecipano ai controlli nelle unità proprie. I risultati delle verifiche sono quindi presentati alle Commissioni delle finanze in un rapporto di valutazione e all'Amministrazione federale delle finanze in un rapporto esplicativo dettagliato, sottoposto dal CDF anche alla Delegazione delle finanze.

Politecnici federali

Il CDF esamina il conto annuale del settore dei PF, ovvero il conto del Consiglio dei PF, delle due scuole universitarie e dei quattro istituti di ricerca. La revisione dei vari conti del settore dei PF facilita la realizzazione di verifiche più approfondite in materia di vigilanza finanziaria.

Assicurazioni sociali

Il CDF esegue i mandati di revisione del fondo di compensazione di AVS/AI/IPG e del fondo di compensazione dell'AD, nonché della Cassa federale di compensazione e della Cassa svizzera di compensazione.

Trasversali alpine

Il CDF è incaricato dell'alta vigilanza finanziaria e del coordinamento dei vari servizi di revisione e organi di vigilanza per la costruzione delle trasversali ferroviarie alpine. Ogni autorità di controllo è responsabile delle proprie verifiche. Il CDF si assicura dell'assenza di doppioni o lacune. Il CDF effettua anche le proprie verifiche, segnatamente nei cantieri, e controlla i conti del Fondo per i grandi progetti ferroviari.

Perequazione finanziaria

Dal 2008, il CDF esamina presso i 26 Cantoni e gli uffici federali le basi di calcolo e la determinazione degli indici della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. Un errore nei dati di base o del loro trattamento può avere ripercussioni finanziarie considerevoli per i Cantoni e la Confederazione. L'obiettivo di questo esercizio è verificare la corretta registrazione dei dati fiscali di tutti i Cantoni sull'arco di quattro anni.

Verifica informatica

Tradizionalmente il CDF verifica l'informatica federale. Il controllo della sicurezza delle informazioni, dello sviluppo, del funzionamento e della redditività delle numerose applicazioni informatiche è una parte importante del suo programma annuale.

Progetti informatici chiave

Nel mese di marzo 2013 il Consiglio federale ha incaricato il CDF di verificare e seguire i progetti informatici chiave della Confederazione. Si tratta di progetti il cui costo supera i 30 milioni di franchi o di progetti d'importanza strategica. Ogni anno ne vengono verificati una decina.

1. LA VIGILANZA FINANZIARIA

Verifica della redditività e valutazioni

Per valutazione il CDF intende l'analisi e l'apprezzamento sistematici e oggettivi della concezione, della realizzazione e dell'impatto di sussidi, politiche, programmi o progetti pubblici. L'esame della redditività si limita all'attuazione e all'analisi delle relazioni tra risorse finanziarie (input) e prodotti o prestazioni finanziate (output). I nuovi progetti di valutazione vengono messi in atto secondo diversi criteri di idoneità e sono preceduti da una fase concettuale. In sede di valutazione il CDF attribuisce un'importanza primordiale alla partecipazione degli attori e dei destinatari interessati, condizione sine qua non per il successo di una valutazione.

Verifiche dei sussidi

Il CDF è tenuto a verificare l'uso legale, regolare e parsimonioso dei contributi della Confederazione. Sono previste verifiche presso gli uffici incaricati e i beneficiari, segnatamente nei settori della cultura, dell'aiuto allo sviluppo, dell'economia, della scienza, dell'ambiente e della sanità. Queste verifiche inducono il CDF anche a esaminare progetti all'estero, per esempio nel quadro dell'aiuto allo sviluppo o del contributo all'allargamento dell'Europa dell'Est.

Verifica delle costruzioni e degli acquisti

Il CDF esegue verifiche speciali sulle costruzioni e sugli acquisti. Può esaminare capitolati d'oneri o progetti prima della loro approvazione. I controlli sono eseguiti in fase di costruzione, ma principalmente allo stadio iniziale, poiché consente un più ampio margine di manovra in caso di adattamenti.

La questione dei partenariati pubblico-privati (PPP), la domotica e le questioni ambientali acquisiscono un'importanza crescente. Le verifiche riguardano l'analisi critica dei bisogni, la sostenibilità nell'attuazione dei compiti e i costi relativi ai ciclo di vita.

Per il settore centrale degli acquisti il CDF esamina sia i criteri economici sia il rispetto delle prescrizioni legali. Controlla anche che i fornitori in situazione di monopolio non abbiano abusato della loro posizione. Infine, il CDF verifica che sussistano buone relazioni tra fornitori di prestazioni interne e beneficiari di dette prestazioni in seno all'Amministrazione.



Verifiche della governance delle unità amministrative

La decisione di controllare le unità amministrative poggia su un'analisi dei rischi. Criteri determinanti sono il volume finanziario, i compiti nuovi o modificati, la complessità dei processi, la buona governance, i risultati delle verifiche precedenti, l'informatica e il peso politico.

Imprese della Confederazione

Le verifiche del CDF presso imprese della Confederazione appoggiano il Parlamento nei suoi compiti di alta vigilanza finanziaria e si focalizzano su rischi precisi.

Organizzazioni internazionali

Il CDF svolge svariati mandati di verifica presso organizzazioni internazionali. Questi competono tradizionalmente alla Svizzera – come per l'Unione postale universale, con sede a Berna, o per l'Organizzazione meteorologica mondiale, con sede a Ginevra – o il nostro Paese li deve assumere in quanto membro dell'organizzazione corrispondente, secondo un principio di rotazione. Per la verifica dei conti degli Istituti specializzati delle Nazioni Unite, il CDF è membro del gruppo dei nove revisori esterni dell'ONU, foro di scambio di esperienze con autorità di controllo straniere.

2. ORGANIGRAMMA DEL CDF



Brigitte Christ,
Vice-direttrice

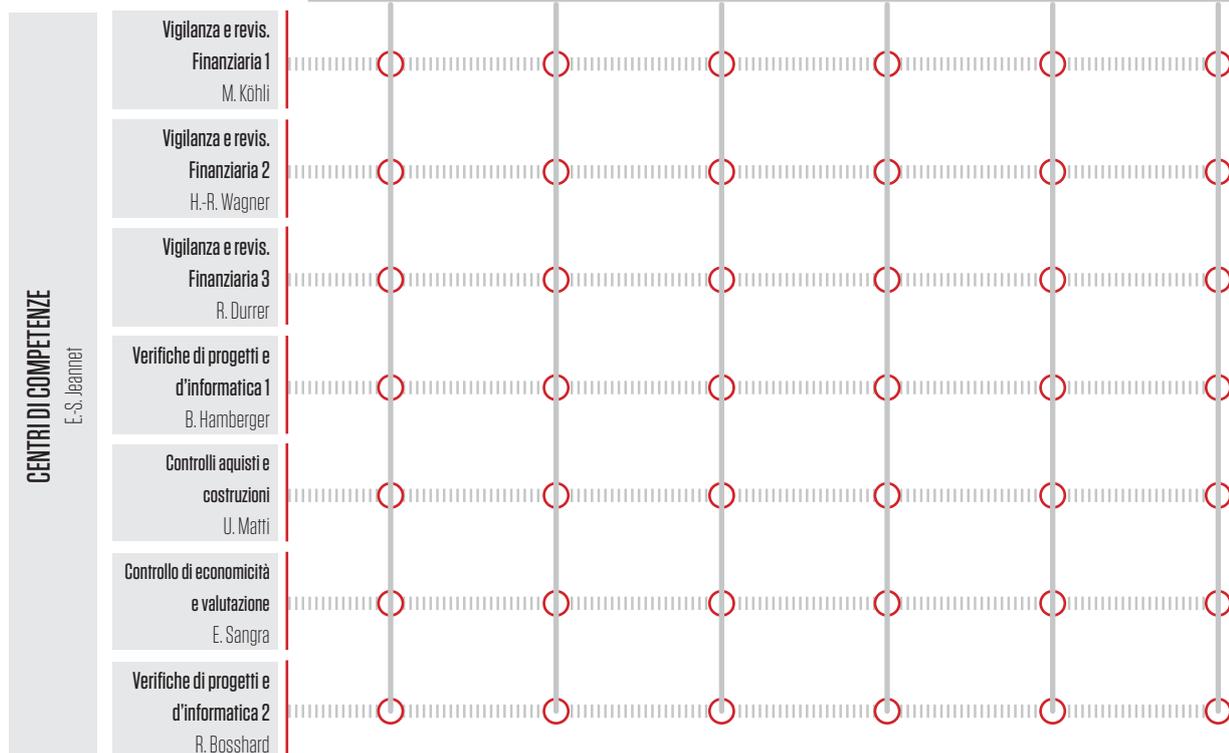


Michel Huissoud,
Direttore



Eric-Serge Jeannet,
Vice-direttore

Personale e segretario di direzione G. Tschofen		Servizio giuridico e comunicazione esterna P. Marti		Servizi centrali G. Roux	
SETTORI DI CONTROLLO B. Christ					
DFI/DDPS J.-M. Blanchard	DFAE/ Organizzazione Internazionali D. Monnot	DATEC R. Scheidegger	SP / CF / CaF / DEFR G. Demaurex	DFF A. Meyer	DFGP / sanità / Assic. Sociali / Tribunali W. Risler



3. IL CDF: CIFRE E FATTI

A. RISORSE UMANE

Nel 2014, il CDF disponeva di un budget di 23 milioni di franchi. I suoi proventi ammontano a circa 2 milioni di franchi.

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Variazione rispetto al preventivo 2014
Spese (in migliaia di CHF)	20 463	21 022	24 591	23 028	-1 563 (-6,4%)
Ricavi (in migliaia di CHF)	1 571	1 726	1 432	1 986	554 (+38,7%)

Al 31 dicembre dello stesso anno impiegava 102 persone (91,2 FTE) contro 95 (84,9 FTE) l'anno precedente. Nel 2014, il tasso netto di fluttuazione dei collaboratori si assestava sull'1 per cento.

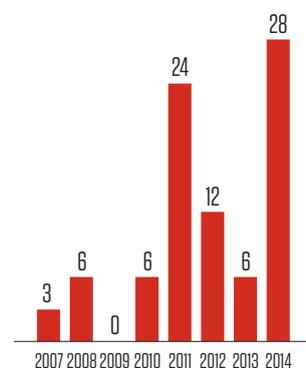
Alla fine del 2014 il CDF contava tra i suoi dipendenti 27 donne (26,5 %) e 75 uomini (73,5 %), di cui 79 germanofoni, 22 francofoni e un italofono.

B. DOMANDE DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI (LEGGE SULLA TRASPARENZA)

La legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione (LTras) è entrata in vigore nel 2006⁴⁹. In origine, il CDF si opponeva al proprio assoggettamento a questa legge. A distanza di sette anni, si constata che questa legislazione non ne ha ostacolato i lavori. Nel 2014 è stato concesso l'accesso a 28 rapporti di verifica del CDF conformemente alla LTras.

Nel quadro della valutazione della LTras condotta dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), il CDF non propone alcuna deroga applicabile ai suoi documenti. Dal 2014 pubblica sistematicamente i rapporti ritenuti di pubblico interesse. L'anno prossimo il numero delle sue pubblicazioni dovrebbe raggiungere la cinquantina.

Domande secondo la LTras



NB: uno stesso rapporto di verifica può essere oggetto di più domande.

FONTI: CDF

⁴⁹ Cfr. l'articolo 22a della legge sul personale federale (LPers).
<http://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20022540/index.html>

C. DENUNCIANTI

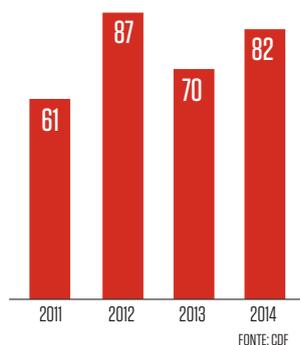
Il CDF è il punto di contatto per denunciati o informatori (whistleblower) dell'Amministrazione federale. Dal 2011 la legge sul personale federale⁵⁰ prevede l'obbligo di denuncia nonché il diritto di segnalazione e protezione per gli impiegati federali che segnalano fatti gravi.

Nel 2014 sono state denunciate al Servizio giuridico del CDF 82 irregolarità, di cui 42 provenienti da impiegati della Confederazione. In due casi, il CDF ha ricevuto oltre una decina di segnalazioni.

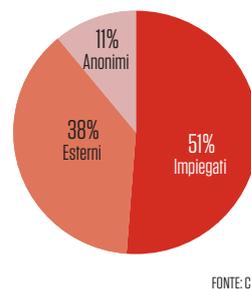
Sulla scorta di queste informazioni il CDF svolge un lavoro di verifica. Queste informazioni servono alle verifiche in corso, a verifiche programmate dal CDF oppure determinano l'avvio di nuove indagini a più o meno breve termine.

Nel 2014 tre denunce sono state trasmesse al Ministero pubblico della Confederazione (MPC).

Segnalazioni al CDF
(2011-2014)



Fonte delle denunce nel 2014



⁵⁰ Il testo di questa legge è disponibile su questo sito: <http://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20000738/index.html>



D. SEGNALAZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE E PENDENZE FONDAMENTALI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI

Il CDF è tenuto a informare senza indugio il Consiglio federale del risultato dei propri lavori se constata particolari anomalie o lacune sostanziali o di rilevante importanza finanziaria⁵¹. Nel 2014 sono state effettuate cinque comunicazioni in tal senso.

Data	Oggetto di verifica
4 aprile 2014	Ufficio centrale di compensazione (UCC)
6 ottobre 2014	Divisione principale dell'IVA – Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC)
8 ottobre 2014	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
31 ottobre 2014	Fondo di disattivazione e Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari
18 novembre 2014	Ufficio federale della migrazione (UFM)

Svariate raccomandazioni del CDF sono state accettate dagli Uffici interessati, tuttavia alla fine del 2014 si è constatato che queste ultime non sono state attuate entro la data stabilita. Nella seguente tabella e ai sensi dell'articolo 14 capoverso 3 della LCF, il CDF segnala le raccomandazioni fondamentali. Ne abbiamo riferito ampiamente nei capitoli precedenti.

Ufficio	Oggetto della raccomandazione	Dettagli
AFF	Trasparenza sulle cifre delle agevolazioni fiscali	Capitolo 2, punto a.
EPF/CUS/ SEFRI	Redditi e attività accessori dei professori delle scuole universitarie	Capitolo 3, punto c.
USTRA	Systemarchitektur Schweiz (SP-CH)	Capitolo 5, punto c.
UFIT	Politica di sicurezza delle reti (Network Security Policy) e partenariati con i Cantoni	Capitolo 10, punto b.
UST	Piano di gestione della continuità operativa (Business Continuity Management)	Capitolo 10, punto b.

⁵¹ Si tratta dell'articolo 15 capoverso 3 della legge federale sul Controllo federale delle finanze <http://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19670112/index.html#a15>



ALLEGATI

ELENCO DELLE VERIFICHE 2014
ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI



PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (N. DI MANDATO)

CAMERE FEDERALI

- Verifica della sicurezza e dei contratti nel settore informatico (14238)

CANCELLERIA FEDERALE

- Verifica dei processi di gestione del personale – Parte della verifica del conto (14324)
- Verifica dell'attuazione e dell'efficienza del progetto interdipartimentale GEVER (processi sovradipartimentali) (14239)
- Verifica dei costi di hosting di www.ch.ch (14040)

MINISTERO PUBBLICO

- Verifica dei processi finanziariamente rilevanti (13334)

TRIBUNALE FEDERALE

- Trasparenza dei costi legati all'informatica (13376)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI ESTERI

- Contributi della Svizzera a misure di sicurezza per organizzazioni internazionali (14478)
- Verifica delle funzioni dei processi concernenti la vendita – Parte della verifica del conto (14465)
- Verifica del vertice OCSE 2014 tenutosi a Basilea (14462)
- Verifica dei programmi di SECO-DSC-UFM concernenti l'Africa del nord (rappresentanza di Tunisi) (14375)
- Verifica dell'efficacia degli Audit interni (13471)
- Verifica delle funzioni dei processi concernenti il personale – Parte della verifica del conto (13443)
- Verifica delle funzioni dei processi concernenti i sussidi – Parte della verifica del conto (13297)
- Verifica delle costruzioni presso rappresentanze all'estero (Algeri-Algeria) (13267)

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

- Verifica dell'efficacia del concetto di Audit della DSC Servizi esterni (14480)
- Verifica della gestione finanziaria della dello Stato maggiore della DSC, priorità sulla verifica dell'economicità (13449)

DIPARTIMENTO DELL'INTERNO

Segreteria generale

- Attività accessorie: verifica del processo di autorizzazione e della legittimità nelle unità amministrative (14264)

Archivio federale

- Verifica della gestione finanziaria con priorità all'economicità e alla Governance TIC (13343)

Ufficio federale della cultura

- Verifica del progetto concernente i crediti per la Cineteca svizzera (13386)

MeteoSvizzera

- Verifica della Governance informatica (14419)

Ufficio federale della sanità pubblica

- Verifica delle funzioni del processo concernente il personale – Parte della verifica del conto (14452)
- Valutazione del controllo delle fatture ospedaliere DRG da parte delle assicurazioni malattie (14367)
- Verifica dell'aiuto reciproco in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie e contro gli infortuni (14337)
- Verifica dell'economicità del fondo concernente la prevenzione del tabagismo (13383)

Ufficio federale di statistica

- Verifica della legittimità e della prova del fabbisogno di output nonché della gestione della qualità (14421)

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

- Verifica delle funzioni del processo concernente la vendita – Parte della verifica del conto (14467)
- Verifica del progetto chiave TIC SNAP-EESSI (13505)
- Verifica dei sussidi per il promovimento dell'aiuto alla vecchiaia (13246)

Istituto di virologia e d'immunoprofilassi

- Verifica dell'impiego e dell'assegnazione delle risorse (14162)

DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA

Segreteria generale

- Verifica dei progetti informatici concernenti Schengen/Dubliino (14295)

Ufficio federale di giustizia

- Verifica dello scambio di dati tra Infostar e le autorità dell'AVS (14487)
- Osservanza dello scopo dei sussidi di costruzione agli stabilimenti penitenziari e alle case di educazione (14397)

Ufficio della migrazione

- Fondo UE per le frontiere esterne: verifica degli acquisti nei progetti (14484)
- Fondo UE per le frontiere esterne: verifiche di progetto e di sistema del programma annuo 2011 (13167)

Centro servizi informatici

- Verifica del progetto chiave TIC «Interception System Schweiz» (14393)
- Verifica del portale SSO (13454)

DIPARTIMENTO DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

Segreteria generale

- Verifica del progetto chiave CMS DDPS (14560)
- Centro danni DDPS: Verifica della gestione finanziaria e analisi dell'organizzazione e dei processi esistenti (14001)

Servizio delle attività informative della Confederazione

- Verifica del conto (14268)

Ufficio federale della protezione della popolazione

- Centrale nazionale d'allarme: verifica dei processi rilevanti in materia di sicurezza (14422)

Difesa

- Stato maggiore dell'esercito: verifica degli acquisti (14424)
- Servizio sociale dell'esercito: verifica del conto (14416)
- Verifica del progetto Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri (14383)
- Forze aeree: verifica degli acquisti (14272)
- Verifica dei processi della gestione immobiliare nonché prestazioni di esercente (13482)

armasuisse

- Verifica dei prezzi (14507, 14137)
- Verifica dell'organizzazione degli acquisti con priorità sulle deleghe a terzi (13087)
- Verifica del messaggio 2014 sugli immobili (14423)

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Amministrazione federale delle finanze

- Verifica del Conto della Confederazione 2013 (14098)
- Verifica dell'attuazione del programma SuPro BeBe SAP (14473)
- Verifica del processo «Treasury» – Parte della verifica del conto (14290)
- Nuova perequazione finanziaria NPC: verifica della garanzia della qualità della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri (14208)
- Accordi di programma – Rapporto di sintesi delle verifiche effettuate finora (12507)
- Cassa di risparmio del personale federale: Verifica del conto (14100)

Cassa centrale di compensazione

- Verifica della gestione e dell'esercizio dell'informatica (14504)

Cassa federale di compensazione

- Verifica del conto 2013(14064, 13027)
- Cassa di compensazione per assegni familiari: Verifica del conto 2013 (14266)

Cassa svizzera di compensazione

- Verifica del conto 2013 (14066, 13029)

Amministrazione federale delle contribuzioni

- Verifica processo relativo alle entrate nell'imposta sul valore aggiunto – Parte della verifica del conto (14297)
- Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto - Audit di gestione (14555)
- Verifica del progetto chiave TIC FISCAL-IT (13506)

Amministrazione federale delle dogane

- Verifica del processo relativo alle entrate nella tassa sul traffico pesante - Parte della verifica del conto (14288)
- Valutazione delle attività di controllo nell'ambito dei depositi franchi doganali (12490)

Organo direzione informatica della Confederazione

- Verifica del progetto chiave TIC per il rinnovo dei sistemi di «Content Management» (14572)
- Verifica del progetto chiave TIC UCC (Unified Communication & Collaboration) (14458)

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

- Verifica del progetto chiave TIC per il rinnovo del sistema di «Content Management» Next Generation – CMS.nextgen (14559)
- Verifica del sistema di controllo interno nel processo di acquisto finanziariamente rilevante e verifica degli acquisti (13317)

Ufficio federale del personale

- Verifica dell'integrazione della carta di credito aziendale (Travelcard Bund) nel processo spese (14543)
- Fondo di sostegno: verifica del conto (14081)

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

- Verifica della procedura concernente i concorsi di architettura per le nuove costruzioni (14183)

DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

Segreteria di Stato dell'economia

- Verifica della vigilanza sull'attuazione delle decisioni del DEFR sulle agevolazioni in materia di imposta federale diretta (14225)
- Coordinamento delle funzioni assicurazione nel settore AD (13355)

Ufficio federale dell'agricoltura

- Verifica dell'alta vigilanza sugli Uffici cantionali dell'agricoltura (14357)
- Verifica della sorveglianza delle misure applicate per conseguire promozioni di vendita efficienti (14251)

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

- Verifica della coerenza ed efficienza dell'attuazione della Strategia per l'approvvigionamento economico del Paese (14230)

Servizio civile

- Verifica della conformità e dell'adeguatezza dell'organizzazione, dei processi nonché del progetto e-Zivi (14358)

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

- Verifica dei processi concernenti i sussidi – Parte della verifica del conto (14497)
- Verifica dell'organizzazione, dei processi informatici e del sistema di controllo interno (13161)

Commissione per la tecnologia e l'innovazione

- Verifica dell'attribuzione dei mandati e delle relazioni d'affari nonché della «Governance» nel settore delle start-up (14554)
- Verifica dell'impiego delle risorse economiche, della gestione finanziaria e del concetto di dettaglio CTIanalytics (13473)

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

Segreteria generale

- Valutazione della strategia, dell'organizzazione e della gestione finanziaria dell'informatica del Dipartimento (14385)

Ufficio federale dell'aviazione civile

- Verifica dell'economicità dell'attuazione delle misure derivanti dall'imposta sugli oli minerali (13083)

Ufficio federale dell'energia

- Verifica degli acquisti (14493)
- Verifica del processo concernente gli acquisti – Verifica intermedia del conto (14254)
- Verifica della «Governance» nel Fondo di disattivazione e nel Fondo di smaltimento (14172)

Ufficio federale delle strade

- Verifica della vigilanza del finanziamento speciale per il traffico stradale (14384)
- Verifica del progetto chiave TIC SIAC (14372)
- Verifica del progetto nuova rete delle strade nazionali (13415)
- Verifica degli acquisti nella Centrale (13254)

Ufficio federale delle comunicazioni

- Verifica dei sussidi (13352)

Ufficio federale dell'ambiente

- Verifica della sicurezza e dell'economicità della piattaforma relativa al commercio di certificati CO2 (14241)
- Verifica dell'attuazione della 1a fase della correzione del Reno (14102)
- Verifica del progetto concernente l'inventario delle emissioni causate dal traffico e dal settore non stradale (13354)
- Verifica dei sussidi nei Cantoni nell'ambito della natura e del paesaggio, gestione delle specie, acqua e idrologia (13268)

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

- Verifica della coordinazione dei sistemi di informazione geografica e l'attuazione a livello economico (14329)

Ispettorato federale della sicurezza nucleare

- Verifica dell'«human capital management» e dei mandati esterni (14363)

FONDAZIONI FEDERALI, IMPRESE DELLA CONFEDERAZIONE, FONDI E ORGANIZZAZIONI SPECIALIZZATE

Fondazione degli Immobili

per le organizzazioni Internazionali (FIPOI), Ginevra

- Verifica del conto 2013 (14181)

Istituto della Proprietà Intellettuale

- Verifica della vigilanza sui diritti d'autore delle società di gestione (14326)
- Verifica del conto annuale 2013 dei progetti di cooperazione con la SECO (14325)
- Verifica del conto 2013/14 (14073)

Istituto federale di metrologia - METAS

- Verifica del conto 2013 (13379, 14262)

Regia federale degli alcool

- Verifica del conto 2013 (14082)

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari - FINMA

- Verifica del conto 2013 (14084)

Autorità federale di sorveglianza dei revisori - ASR

- Verifica del conto 2013 (14069)
- Associazione IFIAR: Verifica del conto 2013 (14091)

Ferrovie federali svizzere - FFS

- Verifica concernente le disposizioni relative al computo interno delle prestazioni (14371)

Fondo per i grandi progetti ferroviari

- Verifica del conto 2013 (14076)

Fondazione parco nazionale svizzero

- Verifica del conto (14080)

Swiss Investment Funds for Emerging Markets

- Verifica della vigilanza SECO e della gestione finanziaria della neo costituita SIFEM SA (13224)

Istituto universitario federale per la formazione professionale

- Verifica dell'attuazione del mandato di prestazioni 2013-2016 (14156)

Svizzera Turismo

- Verifica della vigilanza delle finanze – Svizzera Turismo (14240)

Società svizzera di credito alberghiero

- Verifica della vigilanza della SECO e dell'impiego dei mezzi (13351)

Conferenza universitaria svizzera

- Verifica del conto 2013 (14044)

Conferenza dei rettori delle Università svizzere

- Verifica della neo costituita istituzione - Transizione/chiusura (14429)
- Verifica del conto 2013 del contributo all'allargamento a favore dell'UE - Project Scientific Exchange Programme between Switzerland and the New Member States of the European Union (14071)
- Verifica del conto 2013 (14042)
- Verifica delle misure transitorie LPSU (13455)

Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere

- Verifica del conto 2013 (14041)

Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa, Aarau

- Verifica del conto 2013 (14043)

Fondo nazionale svizzero

- Verifica del conto 2013 (14045)

Consiglio dei PF

- Verifica del conto 2013 (14047)

Settore dei PF

- Piano di verifica della gestione di progetto per il nuovo standard di presentazione dei conti (14387)
- Verifica del conto 2013 (14046)

Politecnico federale di Zurigo (PFZ)

- Verifica del conto 2013 (14049)

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio

- Verifica del conto 2013 (14051)

Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca

- Verifica del conto 2013 (14053)

Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque

- Verifica del conto 2013 (14055)

Istituto Paul Scherrer

- Verifica della messa in servizio del grande progetto SwissFEL (14432)
- Verifica del conto 2013 (14057)

Politecnico federale di Losanna (PFL)

- Verifica del conto 2013 (14059)
- Verifica delle ripercussioni dell'evoluzione PPP sul preventivo (13299)

Swissgrid SA

- Esame del progetto informatico con priorità sull'acquisto (14355)

Fondo di compensazione AVS/AI/IPG

- Verifica del conto 2013 (14062)

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione

- Verifica della gestione di progetto e di qualità nel progetto «ASAL neu» (14468)
- Verifica del conto 2013 (14068)

Fondazione Marcel Benoist

- Verifica del conto 2013 (14128)

Fondazione Pro Arte

- Verifica del conto 2013 (14129)

Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»

- Verifica del conto 2013 (14131)

Pro Helvetia

- Verifica del conto 2013 (14130)

Swissmedic

- Verifica degli acquisti (14550)
- Verifica del conto 2013 (14132, 14133, 14134)

Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione

- Verifica del conto 2013 (14135)

Fondo infrastrutturale per il traffico negli agglomerati e la rete delle strade nazionali (Fondo infrastrutturale)

- Verifica del conto 2013 (14072)

Fondi per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname

- Verifica del conto 2013 (14078)

Fondo svizzero per il paesaggio

- Verifica del conto 2013 (14077)

Nuova ferrovia transalpina

- AlpTransit: valutazione dei rapporti delle istanze di controllo e documentazione DVN (13015)
- Verifica del processo di messa in servizio fino all'autorizzazione di esercizio della galleria di base del San Gottardo (14089)
- Verifica di consegna di elementi dell'impianto dal produttore all'esercente (pilota Altdorf Rynächt) (14519)

Unione postale universale - UPU

- Revisione del conto annuale dell'Unione (14191, 14190)
- Revisione del conto annuale della cassa pensioni e del Fondo di assicurazione (14189, 14187)
- Revisione del conto annuale dell'«United Nations Development Program» (14185)
- Revisione del conto annuale dei servizi di traduzione (14233)

Unione internazionale per la protezione delle varietà vegetali - UPOV

- Revisione del conto annuale (14307)

Organizzazione meteorologica mondiale - OMM

- Revisione del conto annuale (14275)

Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia - OTIF

- Revisione del conto annuale (14179)

Organizzazione meteorologica mondiale - WMO

- Revisione del conto annuale (14310)
- Revisione del progetto «Climandes» (14178)
- Revisione del conto annuale delle organizzazioni affiliate GIEC e SMOI (14318)

Correzione internazionale del Reno

- Verifica del conto (14079)

Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN)

- Adesione all'«Audit Committee» (13484)

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

AD	Assicurazione contro la disoccupazione	FIS FT	Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri	TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni	FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	UCC	Ufficio centrale di compensazione
AFD	Amministrazione federale delle dogane	FTE	Full Time Equivalent	UE	Unione europea
AFF	Amministrazione federale delle finanze	IFD	Imposta federale diretta	UFM	Ufficio federale della migrazione
AI	Assicurazione per l'invalidità	IPG	Indennità per perdita di guadagno	UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
APC	Associazione del personale della Confederazione	IVA	Imposta sul valore aggiunto	UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori	IVZ	Registro dei certificati di ammissione alla circolazione	UFC	Ufficio federale della cultura
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	LAID	Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni	UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
BCM	Business Continuity Management	LAPub	Legge federale sugli acquisti pubblici	UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
CDF	Controllo federale delle finanze	LCF	Legge federale sul Controllo federale delle finanze	UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
CF	Consiglio federale	LPers	Legge sul personale federale	UST	Ufficio federale di statistica
CFF	Chemins de fer fédéraux	LSu	Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità	USTRA	Ufficio federale delle strade
CMS	Content Management System	LTras	Legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione		
CSI	Conferenza svizzera sull'informatica	MPC	Ministero pubblico della Confederazione		
CTI	Commissione per la tecnologia e l'innovazione	NFTA	Nuova ferrovia transalpina		
CUS	Conferenza universitaria svizzera	NSP	Netzwerk Policy Security		
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	OI	Organizzazioni internazionali		
DDA	Depositi doganali aperti	OFDS	Ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari		
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	PF	Politecnico federale		
DEFER	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca	PFL	Politecnico federale di Losanna		
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri	PPP	Partenariato pubblico-privato		
DFF	Dipartimento federale delle finanze	RI	Riforma III dell'imposizione delle imprese		
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	III			
DFI	Dipartimento federale dell'interno	SCI	Sistema di controllo interno		
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione	SECO	Segreteria di Stato dell'economia		
FFS	Ferrovie federali svizzere	SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione		
		STC	STC Switzerland Travel AG		
		SUVA	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni		

